

ISTITUTO BASSANO CREMONESINI PER PERSONE CON DASABILITA' PSICHICA - ETS
Bilancio al 31/12/2025
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	6.267	10.317
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
Totale	6.267	10.317
II. Immobilizzaz. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.197.116	2.376.916
2) Impianti e macchinari	1.086.281	620.994
3) Attrezzature	293.400	292.103
4) Altri beni	305.045	254.416
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.006.406	1.176.599
Totale	4.888.248	4.721.027
III. Immobilizzaz. Finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
b) Imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso altri enti Terzo Settore		
d) Verso altri		
3) Altri titoli	56.174.707	58.412.005
Totale	56.174.707	58.412.005
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	328.542	315.471
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale	328.542	315.471
II. CREDITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso utenti e clienti	1.118.459	1.206.593
2) Verso associati e fondatori		
3) Verso enti pubblici		

ISTITUTO BASSANO CREMONESINI PER PERSONE CON DASABILITA' PSICHICA - ETS
Bilancio al 31/12/2025
STATO PATRIMONIALE

4) Verso soggetti privati per contributi		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
7) Verso imprese controllate		
8) Verso imprese collegate		
9) Crediti tributari	23.076	26.354
10) Da 5 per mille		
11) Imposte anticipate		
12) Verso altri	79.686	70
Totale	1.221.221	1.233.016
III. Attività Finanziarie non costituenti Immobilizzaz.		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli	-	-
Totale	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.982.788	4.219.164
2) Assegni		
3) Denaro e altri valori in cassa	4.035	5.312
Totale	7.986.823	4.224.476
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	346.017	386.385
TOTALE ATTIVITA'	70.951.824	69.302.698

ISTITUTO BASSANO CREMONESINI PER PERSONE CON DASABILITA' PSICHICA - ETS
Bilancio al 31/12/2025
STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO	66.640.521	66.050.243
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	13.475.734	13.475.734
II) PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
Totale	-	-
III) PATRIMONIO LIBERO		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	52.574.509	52.545.540
2) Altre riserve	-	-
Totale	52.574.509	52.545.540
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	590.278	28.969
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e simili		
2) Per imposte anche differite		
3) Altri	1.072.828	296.828
Totale	1.072.828	296.828
C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	272.691	308.934
D) DEBITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Debiti verso banche		
2) Debiti verso altri finanziatori		
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	843.572	850.836
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
9) Debiti tributari	211.927	227.793
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	345.036	354.746
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	810.839	787.715
12) Altri debiti	304.291	272.012
Totale	2.515.666	2.493.103
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	450.119	153.591
TOTALE PASSIVITA'	70.951.824	69.302.698

ISTITUTO BASSANO CREMONESINI PER PERSONE CON DISABILITA' PSICHICA - ETS

Bilancio al 31/12/2025

Rendiconto Gestionale

	2025	2024		2025	2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime	1.294.015	1.467.248	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	4.539.128	4.369.232	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	8.577.641	8.407.414	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	485.882	459.649	5) Proventi da 5 per mille		
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	787.198	56.894	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	6.175.463	5.796.802
7) Oneri diversi di gestione	12.168	338.709	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali	315.471	332.324	9) Proventi da contratto con enti pubblici	9.046.535	8.721.755
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	19.388	17.360
10) Utilizzo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	328.542	315.471
Totale	16.011.503	15.431.470	Totale	15.569.929	14.851.389
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	-441.574	-580.080
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	8.168	16.000
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamento per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale	0	0	Totale	8.168	16.000
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE	8.168	16.000
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali	282.178	200.980
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	1.875	2.364	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	20.690	28.590
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	1.875	2.364	Totale	302.868	229.570
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	300.993	227.206
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	22.794	19.198	1) Da rapporti bancari	269	8.019
2) Su altri prestiti			2) Da altri investimenti	328.329	232.056
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	1.239	1.239
4) da altri beni patrimoniali	5.270	9.593	4) Da altri beni patrimoniali	1.301.364	1.088.401
5) Accantonamento per rischi e oneri			5) Altri proventi	250	0
6) Altri oneri	32.577	27.807			
Totale	60.642	56.598	Totale	1.631.451	1.329.715
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	1.570.809	1.273.117
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.010	29.511	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	189.299	178.678	2) Altri proventi di supporto generale	150.693	28.398
3) Godimento beni terzi					
4) Personale	555.151	510.355			
5) Ammortamenti	25.318	27.923			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	196.149	181.320			
Totale	990.926	927.787	Totale	150.693	28.398
TOTALE ONERI	17.064.946	16.418.219	TOTALE PROVENTI	17.663.109	16.455.073
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	598.162	36.853
			IMPOSTE	7.884	7.884
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	590.278	28.969
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			PROVENTI FIGURATIVI		
6.1 Da attività di interesse generale			6.1 Da attività di interesse generale		
6.2 Da attività diverse			6.2 Da attività diverse		
	0	0		0	0

ISTITUTO BASSANO CREMONESINI
PER PERSONE CON DISABILITA' PSICHICA - ETS



Relazione di Missione

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

ex c. 1 art. 13 D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

RESPONSABILITÀ, TRASPARENZA, OPPORTUNITÀ: IL CAMBIO CULTURALE

Gli Enti di Terzo Settore rappresentano l'espressione di partecipazione della cittadinanza e sono da noi alimentati tramite i nostri bisogni, i nostri interessi, le nostre volontà. Abbiamo dichiarato di perseguire fini civici, solidaristici e di utilità sociale attraverso la realizzazione di attività di "interesse generale". Un principio, quest'ultimo che appartiene ai principi fondanti della costituzione (art. 118 della Costituzione Italiana).

Siamo chiamati quindi ad una responsabilità di esercizio di questa funzione, poiché dichiarata negli statuti, e che intendiamo svolgere, perseguire e realizzare nella società in cui viviamo.

Da questa responsabilità discende la nostra capacità di indirizzare le nostre azioni in coerenza con quanto dichiarato.

La Relazione di Missione rappresenta uno degli adempimenti che gli Enti di Terzo settore devono svolgere nel rispetto dell'art. 13 del Codice del Terzo settore (CTS) e secondo le indicazioni espresse nel Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Nel merito il decreto stesso fornisce indicazioni puntuali in merito ai suoi contenuti.

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017, così come modificato dall'art. 4, L.104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all'obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

Il presente bilancio viene redatto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare 6, 09/08/2024, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sulla base delle disposizioni previgenti (ETS di non minori dimensioni con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro).

A partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della citata legge n. 104/2024, troveranno applicazioni le nuove disposizioni recate dal citato articolo 4. In particolar modo saranno tenuti all'adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, e Relazione di Missione:

1. Gli ETS con personalità giuridica e volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 60.000,00;
2. Gli ETS privi di personalità giuridica con volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 300.000,00.

Il bilancio sul quale parametrare i nuovi limiti dimensionali unitamente al possesso della personalità giuridica, è quello oggetto della presente relazione di missione, vale a dire il bilancio 2025.

L'ente ha provveduto in data 03/02/2026 alla richiesta di iscrizione al RUNTS come previsto dall'art. 101 D. Lgs 117/2017; in data 31.03.2026 l'Ufficio RUNTS di Brescia ha provveduto all'iscrizione con Numero di Repertorio 166351.

Informazioni generali sull'Ente

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'Ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: ISTITUTO BASSANO CREMONESINI PER PERSONE CON DISABILITA' PSICHICA - ETS
- Codice fiscale: 88002090178
- Partita Iva: 00727290983
- Forma giuridica: FONDAZIONE
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Altri enti del Terzo Settore, sez. G)
- Possesso della personalità giuridica: SI
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: € 13.475.733,74

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti: *La "mission" dell'Ente è rivolta a garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita dell'Ospite il più possibile elevata, considerandone i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un'assistenza qualificata e continuativa, in collaborazione con la famiglia ed i servizi del territorio. Tale mission si concretizza in un intervento a favore di persone di sesso femminile, in condizioni di non autosufficienza fisica e psichica, bisognose di prestazioni assistenziali, sanitarie, riabilitative, di recupero e di mantenimento, non adeguatamente assistibili presso le famiglie.*

In particolar modo le attività effettivamente svolte riconducibili agli ambiti sopra declinati sono:

- 1) organizzazione ed erogazione di prestazioni e servizi di carattere sanitario e sociale, di tipo residenziale, e sul territorio;*
- 2) allestimento e gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), di Residenze Sanitarie Assistenziali per persone con disabilità (RSD) e, in genere, di ogni altra struttura utile a rispondere ai bisogni delle persone non autosufficienti;*
- 3) promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nel campo dell'assistenza ai disabili psichici;*
- 4) promozione o la partecipazione ad attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali;*
- 5) collaborazione con istituzioni nazionali ed internazionali aventi analoghe finalità a quelle della Fondazione;*
- 6) possibilità di mettere a disposizione strutture di accoglienza per situazioni di disagio familiare e giovanile. Questo era uno degli scopi statuari previsti dal Fondatore Mons. Bassano Cremonesini, che le condizioni storiche non gli hanno permesso di realizzare (Tavole di Fondazione articolo 2 seconda parte).*

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Nell'anno 2025 la Fondazione, in vigore del D. Lgs. 460/97, si è qualificata come ente non commerciale ai sensi e per gli effetti dell'art. 150 TUIR. La Fondazione essendo iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, è considerata ETS ed è soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022). L'effettiva iscrizione è stata attuata, come detto, entro il 31 marzo 2026. L'iscrizione entro il citato termine ha

consentito alla Fondazione di passare dal regime Onlus al regime ETS senza soluzione di continuità, non realizzando alcuna fattispecie devolutiva così come previsto all'articolo 101 comma 8 D. Lgs. 117/2017¹.

Sedi e attività svolte

- Indirizzo della sede legale: Via Roma n. 1 - Pontevico (BS)
- Altre sedi operative: Nessuna altra sede
- Aree territoriali di operatività: Area regionale ed extraregionale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione non svolge alcuna attività nei confronti dei Fondatori.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Dati sulla struttura dell'Ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi amministrativi	N.
Fondatori dell'Ente	1
Consigli di Amministrazione svolti nell'esercizio	11

Altre informazioni

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione, lo Statuto prevede, all'articolo 8, che *"la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, ossia dal Presidente e da sei Consiglieri, scelti fra persone che condividono i valori morali e religiosi che animarono il fondatore dell'Ente e che sono recepiti nel presente Statuto"*. Il Presidente sarà sempre il Parroco pro tempore di Pontevico (BS) e, in caso di sua mancanza, il Vescovo diocesano o un delegato dallo stesso Vescovo. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo nominato secondo le regole dell'articolo 9 dello Statuto *"Secondo quanto stabilito dallo Statuto originario, il Consiglio di Amministrazione, ad eccezione del Presidente, dura in carica quattro anni e si rinnova per metà ogni due anni. La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione usciti di carica spetta agli altri rimasti in funzione, che vi procederanno entro il secondo mese successivo. Si riterranno eletti i candidati che avranno riportato la maggioranza dei voti degli intervenuti all'adunanza del Consiglio che, per tale oggetto, dovrà essere costituito dai quattro membri restanti"*. Al Consiglio di Amministrazione è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della mission e dello

¹ Art. 104, comma 8: :Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.

Statuto stesso. Il Consiglio dura in carica 4 anni e si rinnova per metà ogni due anni ed è rieleggibile. I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compensi ma un rimborso chilometrico in base alle tabelle ACI in vigore.

Illustrazione delle poste di bilancio

Parte iniziale

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto contabili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza

dell'operazione o del contratto. Infatti gli amministratori, nel redigere il bilancio, hanno posto particolare attenzione nell'analisi dei fattori che possono influenzare la continuità aziendale con particolare riferimento all'andamento gestionale, ai risultati attesi per l'esercizio 2026 ed alla situazione finanziaria della Fondazione.

Gli amministratori ritengono pertanto sussistente il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2025;

- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, fatto salvo quanto indicato successivamente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro. Piccole differenze nelle somme sono ascrivibili all'arrotondamento all'Euro.

Cambiamenti di principi contabili

A decorrere dall'esercizio 2021 è stato modificato il principio contabile per la valutazione delle prestazioni non sinallagmatiche in quanto l'OIC 35 ha introdotto la possibilità di valutare tutte le attività al *fair value*.

Correzione di errori rilevanti

Si segnala che non sono stati commessi errori rilevanti nel Bilancio dell'esercizio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, fatto salvo quanto sottoindicato e quanto applicato nelle attività finanziarie non immobilizzate.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Software e licenze d'uso	33,33%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Fatto salvo quanto applicato nelle attività finanziarie non immobilizzate.

Descrizione	Aliquote applicate
Attrezzatura generica	25%
Attrezzatura specifica	12,5%
Impianti	10%
Mobili e arredi	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e macchinari ordinari ufficio	12%
Autovetture	12,5%
Automezzi	10%
Fabbricati	3%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'Ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Fatto salvo quanto applicato nelle attività finanziarie non immobilizzate.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Si evidenzia che l'Istituto non ha soci pertanto non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 10.317	€ 2.562		€ 12.879
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali				
Arrotondamento				
Totali	€ 10.317	€ 2.562		€ 12.879

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
– Costo				€ 10.317				
– Rivalutazioni								
– Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
– Svalutazioni								
– Valore di bilancio				€ 10.317				
Variazioni nell'esercizio								
– Incrementi per acquisizioni				€ 2.562				
– Riclassifiche (del valore di bilancio)								
– Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
– Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
– Ammortamenti dell'esercizio				- € 6.612				
– Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
– Altre variazioni								
– Totale variazioni				- € 4.050				
Valore di fine esercizio								
– Costo				€ 12.879				
– Rivalutazioni								
– Ammortamenti (Fondo ammortamento)				- € 6.612				
– Svalutazioni								
– Valore di bilancio				€ 6.267				

II) Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	€ 16.058.891	€ 64.660		€ 16.123.551
Impianti e macchinario	€ 5.950.700	€ 593.022		€ 6.543.722
Attrezzature industriali e commerciali	€ 2.362.800	€ 80.148		€ 2.442.948
Altri beni				
- Mobili e arredi	€ 1.963.768	€ 98.128		€ 2.061.896
- Macchine di ufficio elettroniche	€ 224.315	€ 3.669	€ 5.283	€ 222.701
- Autovetture e motocicli	€ 12.400			€ 12.400
- Automezzi	€ 41.269		€ 41.265	0
- Beni diversi dai precedenti	€ 109.310	€ 249		€ 109.559
- Altre attrezzature specifiche donate				
- Altri beni donati		€ 5.824		€ 5.824
- Altre immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.176.599	€ 398.369	€ 568.562	€ 1.006.406
Totali	€ 27.900.052	€ 1.224.069	€ 615.114	€ 28.529.007

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo*	€ 16.058.891	€ 5.950.700	€ 2.362.800	€ 2.351.062	€ 1.176.599	€ 27.900.052
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 13.681.976	€ 5.329.706	€ 2.070.697	€ 2.096.646		€ 23.179.025
Svalutazioni						
Valore di bilancio	€ 2.376.916	€ 620.994	€ 292.103	€ 254.416	€ 1.176.599	€ 4.721.027
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	€ 64.660	€ 593.022	€ 71.732	€ 102.046	€ 398.369	€ 1.229.828
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				- € 46.552		
Contributi in conto impianti						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	- € 244.459	- € 129.467	- € 78.851	- € 8.957		- € 461.734
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						

Altre variazioni		€ 1.733		€ 4.091	- € 568.562	- € 562.736
Totale variazioni	- € 179.799	- € 465.287	- € 7.120	€ 97.180	- € 170.193	- € 205.355
Valore di fine esercizio						
Costo	€ 16.123.551	€ 6.543.722	€ 2.442.948	€ 2.412.380	€ 1.006.406	€ 28.529.007
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 13.926.435	€ 5.459.174	€ 2.149.549	€ 2.105.602		€ 23.640.759
Svalutazioni						
Valore di bilancio	€ 2.197.116	€ 1.084.548	€ 293.400	€ 306.778	€ 1.006.406	€ 4.888.248

* indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Voce di bilancio	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Saldo finale
Terreni e fabbricati	€ 7.620.384	€ 7.620.384	0
Impianti e macchinario	€ 5.053.342	€ 5.053.342	0
Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.955.405	€ 1.955.405	0
Altri beni			
- Mobili e arredi	€ 1.689.757	€ 1.689.757	0
- Macchine di ufficio elettroniche	€ 131.901	€ 131.901	0
- Autovetture e motocicli	€ 12.400	€ 12.400	0
- Automezzi			
- Beni diversi dai precedenti	€ 109.559	€ 109.559	0
Totali	€ 16.572.748	€ 16.572.748	0

III) Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Sono stati allocati in questa voce i titoli non costituenti capitale circolante netto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, dei crediti e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da titoli come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in (tot a, b, c):				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altre imprese				
Crediti verso (tot a, b, c e d):				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				

c) Verso altri enti del Terzo Settore				
d) verso altri				
Altri titoli	€ 58.412.005	€ 0	€ 2.237.298	€ 56.174.707
Arrotondamento				
Totali	€ 58.412.005	€ 0	€ 2.237.298	€ 56.174.707

In questa voce trovano allocazione i titoli di stato (BTP) per nominali euro 30.458.000, acquistati a partire dall'anno 2016, valutati al TIR COST, due gestioni patrimoniali Linea Dedicata per € 20.332.101, una polizza assicurativa e un fondo obbligazionario.

Le variazioni in decremento sono relative alla registrazione degli oneri acquisto titoli, per la quota relativa all'esercizio 2025, per i titoli valutati al TIR COST e alla scadenza di quote BOT non riallocate nel portafoglio e alla chiusura di un fondo di investimento.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Scorte alimentari finali	€ 24.223	€ 15.222	€ 39.455
Scorte detersivi finali	€ 39.331	€ 5.350	€ 44.682
Scorte farmaceutici finali	€ 8.158	€ 5.469	€ 13.627
Scorte ausili per incontinenti finali	€ 14.267	- € 545	€ 13.722
Scorte presidi sanitari finali	€ 229.492	- € 12.757	€ 216.735
Totale rimanenze	€ 315.471	€ 12.740	€ 328.212

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Le rimanenze comprendono le giacenze di beni (alimentari, detersivi, farmaceutici, presidi sanitari, ausili per incontinenti) destinate al consumo interno, raggruppati per categorie omogenee e valutati al costo d'acquisto. Il significativo valore delle rimanenze finali di beni è dovuto prevalentemente alle scorte di "presidi sanitari", in seguito all'obbligo normativo in materia sanitaria che prevede debbano essere sempre tenute scorte di tali beni per la copertura di almeno tre mesi.

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati iscritti secondo il presunto valore di realizzo che coincide peraltro con il valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato utilizzato come criterio di valutazione in quanto gli effetti della sua adozione sono irrilevanti, avendo quasi tutti i crediti una durata inferiore a 12 mesi, non ci sono né costi di transazione né commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore finale è di scarso rilievo. Nel 2025 viene data evidenza anche nel rendiconto di gestione della distribuzione dei crediti verso utenti e verso enti pubblici.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	€ 455.402	€ 10.346	€ 465.748	€ 465.748		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	€ 751.191	- € 98.481	€ 652.710	€ 652.710		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	€ 5.905	€ 17.171	€ 23.076	€ 23.076		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante						
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	€ 20.519	€ 59.167	€ 79.686	€ 79.696		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	€ 1.233.016	- € 11.795	€ 1.221.221	€ 1.221.221		

L'Istituto ha ritenuto opportuno accantonare la somma di Euro 11.198 calcolata sulla base dei criteri generali di prudenza relativa ai crediti verso clienti al 31.12.2025 e pertanto il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 85.932,98 a copertura di eventuali future situazioni insolute.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono stati rilevati né movimenti né variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Altri titoli non immobilizzati	€ 0	- € 0	€ 0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 0	- € 0	€ 0

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	€ 4.219.164	€ 3.763.624	€ 7.982.788
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	€ 5.312	- € 1.278	€ 4.035
Totale disponibilità liquide	€ 4.224.476	€ 3.762.347	€ 7.986.823

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	€ 375.863	- € 77.420	€ 298.443
Risconti attivi	€ 10.522	€ 34.884	€ 45.406
Totale ratei e risconti attivi	€ 386.385	- € 42.536	€ 343.849

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative	€ 1.819	€ 29.324	€ 27.505
- su canoni di locazione			
- su canoni leasing			
- su altri canoni	€ 5.643	€ 1.456	- € 4.187
- altri	€ 3.060	€ 14.626	€ 11.566

Ratei attivi:			
- su canoni			
- altri	€ 375.863	€ 298.443	- € 77.420
Totali	€ 386.385	€ 343.849	- € 42.535

La voce “altri ratei attivi “è prevalentemente composta da quote di competenza per l’esercizio 2025 di cedole con scadenza 2026 relative a BTP per Euro 285.022.90

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Introduzione

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 66.672.699 e ha registrato le seguenti movimentazioni.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Patrimonio libero	Patrimonio vincolato	Incrementi	Decrementi		
I - Fondo di dotazione	€ 13.475.734	€ 13.475.734					€ 13.475.734
II-Patrimonio vincolato							
1) Riserva statutaria							
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
3) Riserve vincolate destinate da terzi							
III-Patrimonio libero							
1) Riserve di utili o avanzzi di gestione	€ 52.545.540	€ 52.545.540		€ 28.969			€ 52.574.509
2) Altre riserve							
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	€ 28.969	€ 28.969		€ 561.309			€ 590.278
Totale patrimonio netto	€ 52.545.540	€ 52.545.540		€ 590.278			€ 53.164.787

Il fondo di dotazione pari a Euro 13.475.734 rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale è stata concessa la personalità giuridica.

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite						
Altri Fondi	€ 296.828	€ 776.000	€ 0		€ 776.000	€ 1.072.828
Totale fondi per rischi e oneri	€ 296.828	€ 776.000	€ 0		€ 776.000	€ 1.072.828

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo accantonamento per rinnovo contrattuale	€ 281.828	€ 776.000	€ 1.057.828
Fondo controversie legali	€ 15.000	0	€ 15.000
Fondo contestazioni da parte di terzi	€ 0	– 0	€ 0
Fondo recupero ambientale			
Altri fondi per rischi e oneri:			
Totali	€ 296.828	€ 776.000	€ 1.072.828

L'importo dei Fondi per rischi ed oneri evidenzia le risorse necessarie a coprire il costo previsto per gli incrementi contrattuali del C.C.N.L. Enti Locali dovuti al personale dipendente ed a quello cessato dell'Istituto, le risorse necessarie a coprire il costo previsto per contenziosi e controversie in corso o che dovessero sorgere, ivi comprese le spese legali e tecniche necessarie e collegate.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Istituto al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€ 308.934	€ 5.447	- € 41.690	€ 0	- € 36.243	€ 272.691

D) Debiti

Introduzione

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

Scadenza dei debiti

Analisi della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	€ 850.836	- € 7.264	€ 843.572	€ 843.572		
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti tributari	€ 227.793	- € 15.866	€ 211.927	€ 211.927		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 354.746	- € 9.710	€ 345.036	€ 345.036		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 787.715	€ 23.124	€ 810.839	€ 810.839		
Altri debiti	€ 272.012	€ 32.279	€ 304.291	€ 2.297	€ 267.615	€ 34.380
Totale debiti	€ 2.493.103	€ 22.563	€ 2.515.666	€ 2.213.671	€ 267.615	€ 34.380

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'Istituto non presenta debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali ed erogazioni liberali condizionate.

E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	€ 132.893	€ 5.340	€ 138.173
Risconti passivi	€ 20.758	€ 291.188	€ 311.945
Totale ratei e risconti passivi	€ 153.591	€ 296.528	€ 450.119

Dettaglio ratei e risconti passivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
- su canoni di locazione			
- altri	€ 20.758	€ 311.945	€ 291.187
Ratei passivi:			
- su interessi passivi			
- su canoni	€ 39.289	€ 51.172	€ 11.883
- su affitti passivi			
- altri	€ 93.544	€ 87.001	- € 6.543
Totali	€ 153.591	€ 450.119	€ 296.528

La voce “altri ratei passivi” comprende le quote di competenza per l’esercizio 2025 di ritenute alla fonte su interessi attivi da cedole con scadenza 2026 relative a BTP per € 35.627,85, e quota di competenza dell’esercizio 2025 della rivalutazione interessi attivi su titoli derivanti dal calcolo TIR COST per i titoli acquistati dopo il 2016 per € 51.373,12.

La voce “altri risconti passivi” comprende le quote di competenza per gli esercizi successivi al 2025 di proventi acquisti BTP per € 299.369,80.

Rendiconto gestionale

Parte iniziale

L’Ente nell’anno chiuso in data 31 dicembre 2025 ha operato nei settori dell’Assistenza socio sanitaria e sanitaria integrata di cui all’articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 in rete con altre realtà del territorio.

L’Ente è in possesso di:

- autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata dall’A.S.L. di Brescia (ora A.T.S. Brescia), con accreditamento della Regione Lombardia, per quanto riguarda l’unità d’offerta R.S.A.;
- autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata dall’A.S.L. di Brescia (ora A.T.S. Brescia), con accreditamento della Regione Lombardia, per quanto riguarda l’unità d’offerta R.S.D.

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l’andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L’attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull’attività posta in essere dall’Ente nell’adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l’Ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un Ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) Componenti da attività di interesse generale

A) Oneri e costi attività di interesse generale	Anno precedente	Anno corrente	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Anno precedente	Anno corrente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	€ 1.467.248	€ 1.294.015	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	€ 4.369.232	€ 4.539.128	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	€ 8.407.414	€ 8.577.641	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	€ 459.649	€ 485.882	5) Proventi del 5xmille		
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 56.894	€ 787.198	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 5.796.802	€ 6.175.463
7) Oneri diversi di gestione	€ 338.709	€ 12.168	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali	€ 332.324	€ 315.471	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 8.721.755	€ 9.046.535
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi rendite e proventi	€ 17.360	€ 19.388

10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	€ 315.471	€ 328.542
Totale	€ 15.431.470	€ 16.011.503	Totale	€ 14.851.389	€ 15.569.929
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	- € 580.080	- € 441.574

Nelle attività di interesse generale sono state inserite anche le attività connesse svolte poiché le stesse sono le medesime qualificate come attività di interesse generale ma svolte nei confronti di soggetti non svantaggiati. Pertanto la qualificazione come attività connesse ai fini dell'inquadramento del Decreto Legislativo 460/97 non rileva ai fini della qualificazione delle attività svolte da un ETS. A valere dal 1° gennaio 2026, a seguito dell'iscrizione al RUNTS, venendo meno la distinzione fiscale tra attività istituzionali e attività connesse, tutte le prestazioni rientranti nelle lett. a), b) e C) dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, avranno correttamente evidenza nella sezione A) delle AIG:

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Tipologia di remunerazione	Anno precedente	Anno corrente	Variazione
Corrispettivi soci (A2, A3)			
Corrispettivi terzi (A6, A7)	€ 5.796.802	€ 6.175.463	
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	€ 8.721.755	€ 9.076.535	
Altri (A10)	€ 17.360	€ 19.388	

Componenti da attività diverse

B) Oneri e costi attività diverse	Anno precedente	Anno corrente	B) Ricavi, rendite e proventi attività diverse	Anno precedente	Anno corrente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 16.000	€ 8.168
4) Personale			4) Proventi da contratti con enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5xmille		

5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale	€ 16.000	€ 8.168
			Avanzo/disavanzo attività diverse	€ 16.000	€ 8.168

C) Componenti da attività di raccolta fondi

C) Oneri e costi attività di raccolta fondi	Anno precedente	Anno corrente	C) Ricavi, rendite e proventi attività di raccolta fondi	Anno precedente	Anno corrente
1) Oneri raccolte fondi abituali			1) Proventi raccolte fondi abituali	€ 200.980	€ 282.178
2) Oneri raccolte fondi occasionali	€ 2.364	€ 1.875	2) Proventi raccolte fondi occasionali	€ 28.590	€ 20.690
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	€ 2.364	€ 1.875	Totale	€ 229.570	€ 302.868
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	€ 227.206	€ 300.993

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'Ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva. Tutte le erogazioni ricevute nel corso dell'anno hanno trovato evidenza in questa sezione del rendiconto.

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni:

- da persone fisiche per Euro 252.176,95
- da persone giuridiche per Euro 20.150
- da 5x1000 per Euro 6.214,02
- da donazione beni per Euro 3.637,02

Le erogazioni liberali in natura ricevute sono state valorizzate al fair value ed ammontano ad Euro 3.637,02 e sono costituite da beni durevoli.

Per quanto attiene alle raccolte pubbliche occasionali di fondi, l'Istituto ha effettuato nel corso dell'esercizio 2025 tre raccolte nei seguenti periodi 17/04/2025-26/04/2025; 19/09/2025-28/09/2025 e 12/12/2025-21/12/2025.

L'incremento delle entrate da raccolta fondi è frutto della volontà del Consiglio di Amministrazione di implementare tale modalità di finanziamento. L'anno 2022 ha rappresentato la prima annualità che ha visto l'avvio di una campagna di raccolta fondi, ulteriormente incrementata nell'anno 2023 con l'inserimento anche delle campagne di raccolte pubbliche occasionali di fondi che rappresentano una modalità di apertura del territorio alla "vita" della Fondazione. L'esercizio 2024 ha poi visto una stabilizzazione di tale modalità di finanziamento, che è proseguita anche per l'esercizio 2025. Ai sensi dell'art. 20 D.P.R. 600/73 si allegano alla presente i rendiconti redatti in occasione delle Raccolte pubbliche occasionali Fondi.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto 12 del modello ministeriale.

L'Istituto ha effettuato nel corso dell'esercizio 2025 tre raccolte nei seguenti periodi 17/04/2025-26/04/2025; 19/09/2025-28/09/2025 e 12/12/2025-21/12/2025 con un'entrata pari a Euro 20.690,00.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

D) Oneri e costi attività finanziarie e patrimoniali	Anno precedente	Anno corrente	D) Ricavi, proventi e attività finanziarie e patrimoniali	Anno precedente	Anno corrente
1) Su rapporti bancari	€ 19.198	€ 22.794	1) Da rapporti bancari	€ 8.019	€ 269
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	€ 232.056	€ 328.329
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	€ 1.239	€ 1.239
4) Da altri beni patrimoniali	€ 9.593	€ 5.270	4) Da altri beni patrimoniali	€ 1.088.401	€ 1.301.364
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi	€ 0	€ 250
6) Altri oneri	€ 27.807	€ 32.577			
Totale	€ 56.598	€ 60.642	Totale	€ 1.329.715	€ 1.631.451
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	€ 1.273.117	€ 1.570.809

Le voci di valore notevole sono così distinte:

- Oneri da rapporti bancari: corrispondo agli oneri da contratto per gestione conto corrente e portale home banking;
- Oneri da altri beni patrimoniale: corrispondono al valore annuo degli oneri di acquisti titoli antecedenti al 2016 (non valutati al TIR COST) e dall'addebito di detti oneri per vendita titoli;
- Altri oneri: si tratta di addebiti trimestrale dei costi per la gestione patrimoniale dei fondi iscritti nell'attivo circolante;
- Ricavi da altri beni patrimoniali: si tratta di rilevazione delle cedole semestrali di titoli di stato e quota relativa all'anno 2025 dei proventi da acquisto titoli dovuti anche alla vendita di titoli contenuti nel fondo Eurizon per € 300.000,00.

E) Componenti di supporto generale

E) Oneri e costi di supporto generale	Anno precedente	Anno corrente	E) Proventi di supporto generale	Anno precedente	Anno corrente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	€ 29.511	€ 25.010	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	€ 178.678	€ 189.299	2) Altri proventi di supporto generale	€ 28.398	€ 150.639
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale	€ 510.355	€ 555.151			
5) Ammortamenti	€ 27.923	€ 25.318			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	€ 181.320	€ 196.149			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisioni degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisioni degli organi istituzionali					
Totale	€ 927.787	€ 990.926	Totale	€ 28.398	€ 150.693

Per quanto concerne i costi comuni, si è stato valutato di inserire i costi legati alle attività della Direzione Amministrativa e degli uffici amministrativi, nonché i costi relativi all'attività degli stessi.

Imposte

Con deliberazione della Giunta Regionale n. VII/16974 in data 31/03/2004, pubblicata sul B.U.R.L. il giorno 13/04/2004, la Regione Lombardia ha approvato, ai sensi dell'art. 3 comma 2 L.R. 1/2003, la trasformazione dell'I.P.A.B. Istituto Neuropsichiatrico Cremonesini in Fondazione senza scopo di lucro denominata "Istituto Bassano Cremonesini per disabili psichiche – ONLUS", approvando il nuovo Statuto dell'Ente e disponendo l'iscrizione della Fondazione nel registro regionale delle persone giuridiche private, con decorrenza 01/04/2004 al n. 2006. A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, la Fondazione è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (la Finanziaria Regionale per il 2008 ha rinnovato l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia). In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta dalla Fondazione non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 150 TUIR). Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi fondiari (immobili) posseduti dalla Fondazione.

A valere dal 1° gennaio 2026, in seguito all'entrata in vigore del Titolo X del Codice del Terzo settore, D. Lgs. 117/2017, la fondazione:

- Ai fini IRAP continuerà, per almeno un biennio (2026/2027) a godere dell'esenzione IRAP poiché la L.R. 9/2023 conferma e garantisce l'esenzione IRAP alle ex Onlus che si sono iscritte al RUNTS, mantenendo l'agevolazione senza soluzione di continuità fino al 2027 e nel rispetto della normativa europea "de minimis";
- Ai fini IRES la Fondazione applicherà le disposizioni recate dall'art. 79, comma 3 b-bis) e qualificandosi, sulla base delle proiezioni dei dati di bilancio, quale ETS non commerciale. Il reddito imponibile sarà pertanto determinato sulla sommatoria delle diverse categorie di reddito.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'anno 2025 si sono verificati eventi che hanno comportato effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio. In particolare, nell'anno 2025 si registrano incrementi significativi nelle entrate dovuti alla rimodulazione del budget A.T.S.

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
A) 9) Contributi da Enti pubblici	€ 334.780	Maggiore entrata per incremento budget A.T.S. Brescia - Contratto Anno 2025
C) 1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ 73.298	Incremento dell'attività di raccolta fondi
D) 4) Ricavi rendite da altri beni patrimoniali	€ 212.963	Operazioni di compravendita titoli di stato
E) 2) Altri proventi di supporto generale	€ 141.324	Sopravvenienza su incasso Budget A.T.S Brescia relativi all'esercizio 2024 non rilevati nello stesso

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di costo	Importo	Natura
A) 2) Servizi	€ 169.896	Incremento dovuto a nuove consulenze
A) 4) Personale	€ 170.227	Incremento del costo del personale per progressioni e passaggi

Altre informazioni

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Alla data di chiusura dell'esercizio il personale dipendente della Fondazione è costituito da n. 283 dipendenti, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato ed orario di lavoro a tempo pieno o part-time. Inoltre prestano servizio presso il Reparto 3° A dell'Ente per l'assistenza a n. 51 ospiti operatori ASA della Cooperativa "Il Gabbiano" Coop. Sociale di Pontevico (BS).

Al personale dipendente dell'Istituto è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro Personale del Comparto Funzioni Locali. Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente 22 nuovi (di cui: 9 ASA, 2 Infermieri, 1 OSS, 1 Responsabile Servizio Cucina, 1 Ausiliario Servizi, 2 Fisiokinesiterapista, 6 Educatore), si sono registrate 29 trasformazioni e le cessazioni sono state complessivamente 26 (14 ASA, 5 Infermieri, 1 Responsabile Servizio Cucina, 1 Ausiliario Cucina, 2 Caposala, 1 Educatore, 1 Fisiokinesiterapista e 1 Assistente Bagnanti).

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

L'Ente ha in forza un numero totale pari a 283 di dipendenti così ripartiti:

	Numero medio
Tempo pieno	236
Tempo part-time	47

All'interno dell'Istituto sono presenti occasionalmente ed individualmente n. 31 volontari, iscritti in un apposito registro. Gli stessi svolgono attività di sostegno, animazione ed aiuto alle Ospiti.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'Ente ha volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori a 100.000,00 Euro si rendono le seguenti informazioni.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo	Importi anno 2025
Consiglio di Amministrazione	
Revisore Legale/Organo di Controllo	€ 10.150,40
Organismo di vigilanza D. Lgs. 231/01	€ 2.928,00

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Istituto non ha costituito nell'anno 2025 un patrimonio destinato all'attività.

Operazioni realizzate con parti correlate

Per lo svolgimento dell'assistenza religiosa alle Ospiti, attività prevista dal punto 8 dell'articolo 2 dello Statuto dell'Ente e raccomandata da disposizioni regionali, nel corso dell'anno 2025 l'Ente ha versato mensilmente alla Parrocchia dei Santi Tommaso ed Andrea di Pontevico (BS) l'importo di € 1.500,00 (per un totale annuo pari ad € 18.000,00).

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,

l'anno terminato in data 31/12/2025 chiude con un avanzo di Euro 590.278 e si propone di destinare l'avanzo a riserve di utili.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

In relazione alla verifica della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, si rende noto che il rapporto 1 a 12 previsto dall'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017, è stato rispettato.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

L'attività della Fondazione è cresciuta nel tempo, grazie all'impegno ed alla gestione della Direzione e di tutto il personale coinvolto nel processo di assistenza e di aiuto continuo alle Ospiti presenti in struttura. Particolare impegno dovrà essere dedicato alla ricerca di innovazione dei processi del servizio alle Ospiti, anche attraverso un adeguato programma di formazione di tutto il personale e collaboratori. Gli obiettivi di intervento strutturale e gli obiettivi volti all'innovazione verranno attuati parallelamente a quelli organizzativi, gestionali e assistenziali. Attraverso la programmazione delle attività socio-educative le Ospiti hanno potuto vivere maggiori momenti di socializzazione sia all'interno della struttura ma, soprattutto, all'esterno, con gite, vacanze, soggiorni climatici etc.

I risultati dell'attività dell'Ente negli ultimi esercizi sono stati possibili anche grazie alla consistente attività di fundraising operata dall'Ente. Le campagne di sensibilizzazione poste in essere hanno garantito l'approvvigionamento di mezzi finanziari per il consolidamento dell'attività. È necessaria un'attenta pianificazione e programmazione, al fine di continuare e consolidare la fidelizzazione dei donatori rendendoli sempre più partecipi alla missione della Fondazione.

E' necessario operare per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, la gestione del personale (turnover, figure apicali) attraverso la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, il fundraising e le donazioni (che permettono la crescita dell'Ente), la sicurezza delle Ospiti e l'adeguamento normativo, anche mediante un controllo costante dei costi e dei proventi e la gestione oculata delle attività straordinarie e delle entrate/uscite.

Non mancano comunque criticità che rischiano di minare il raggiungimento di alcuni obiettivi, come l'aumento generalizzato dei prezzi di beni e servizi, dei costi energetici, i cambiamenti nel contesto normativo. Per questo motivo è importante tenere sempre aggiornata la situazione dei costi, al fine di

mantenere in una situazione di “salute” l’Ente a fronte di un contesto economico e sociale tutt’altro che agevole. Questi elementi sono monitorati per garantire il valore aggiunto derivante dall'attività dell'Istituto e la qualità della vita delle Ospiti.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Istituto ha basato la propria analisi sulla capacità operativa prospettica su:

- andamento della gestione;
- risultati attesi per l'anno 2026;
- situazione finanziaria dell'Istituto.

Valutazione delle attività diverse

Le attività diverse esercitate dall’Ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale poiché svolte per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L’Ente non svolge attività diverse.

Pontevico, 27 Aprile 2026

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Mons. Pellegrini Federico)



ISTITUTO BASSANO CREMONESINI per per PERSONE CON DISABILITA' PSICHICA - ETS

Bilancio al 31/12/2025

Rendiconto Finanziario indiretto

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto anno 2025

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	€ 590.278
Imposte sul reddito	€ 7.884
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 1.401.366
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 803.204

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	€ 1.201.811
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 511.200
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-€ 313.226
Altre rettifiche per elementi non monetari	

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn € 1.399.785

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 13.071
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 162.784
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 92.539
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 40.368
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 296.528
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 64.419

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn € 329.652

Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	€ 1.401.366
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 23.750
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 138.203

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche € 1.239.413

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) € 2.165.646

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	-€ 671.808
(Investimenti)	€ 671.808
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 2.562
(Investimenti)	€ 2.562
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.237.298
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 2.237.298
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 33.773
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 33.773

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) € 1.596.701

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) € 0

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 3.762.347
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 4.224.476
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 7.986.823

ISTITUTO BASSANO CREMONESINI PER PERSONE CON DISABILITA' PSICHICA - ETS

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO

Bilancio al 31.12.2025

Signori Consiglieri,

Premessa

Il sindaco unico incaricato della revisione legale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha svolto, nel periodo oggetto di vigilanza, le funzioni previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Istituto Bassano Cremonesini per persone con disabilità psichica Ets, al 31 dicembre 2025 costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione che è stato redatto in conformità ad i nuovi principi che si applicano agli enti del Terzo Settore, che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'art.13 commi 1 e 3 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 e del DM 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall' OIC 35.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Per una migliore comprensione del bilancio si richiama l'attenzione sulle note contenute nella Relazione di Missione, che descrivono le motivazioni dell'imputazione ad immobilizzazioni finanziarie delle attività finanziarie prima indicate nell'attivo circolante, variazione che non ha comportato al 31.12.2025 alcun significativo effetto economico.

Oltre a quanto sopra, gli amministratori hanno evidenziato nella relazione di missione che, tenuto conto degli effetti e delle misure adottate nell'espletamento dell'attività della fondazione, non si intravedono rischi relativi alla continuità aziendale. Per quanto di mia competenza e come richiesto dalle autorità competenti, il sopramenzionato bilancio è stato redatto dagli amministratori nel presupposto della continuità aziendale e, a tale proposito, si ritiene, per l'arco temporale previsto dalla legge, non vi siano incertezze significative tali da doverne dare informativa in bilancio; tenuto conto di quanto sopra detto, si sottolinea, come evidenziato nella relazione di missione, la necessità di tenere costantemente monitorata la situazione economico finanziaria.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione come previsto dai principi per gli Ets dall'art.13 commi 1 e 3 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 e dal DM 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall' OIC 35;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione Istituto Bassano Cremonesini per persone con disabilità psichica Ets sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione della Fondazione Istituto Bassano Cremonesini per persone con disabilità psichica Ets al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Istituto Bassano Cremonesini per persone con disabilità psichica Ets, al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Istituto Bassano Cremonesini per persone con disabilità psichica Ets, al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la mia attività è stata ispirata anche alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ed anche ai sensi dell'art. 30 co 7 del Codice del Terzo Settore (Organo di Controllo) valutando attentamente l'impegno e il tempo richiestomi per un corretto svolgimento dell'incarico.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle mie attribuzioni, ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della fondazione, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo (e dai responsabili delle funzioni, se individuate) e pur nella consapevolezza che dovrà essere sempre più migliorato, a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art 5 del Codice del terzo settore, inerente all' obbligo in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6 inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art 7 inerente alla raccolta

fondi, ed all'art. 8 inerente alla destinazione del patrimoni e all'assenza di fini di lucro; rinviando le mie considerazioni, per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra menzionati, all'apposito paragrafo del Bilancio sociale di cui costituisce parte integrante.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, si vedano anche i richiami di informativa sopra descritti, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c fatto salvo quanto indicato nei richiami di informativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

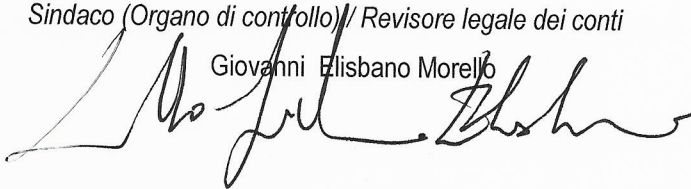
Considerando le risultanze dell'attività svolta, il sottoscritto sindaco unico (Organo di controllo) propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dagli amministratori.

Il Sindaco (Organo di controllo) concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella relazione di missione.

Pontevico li 11 Aprile 2026

Sindaco (Organo di controllo) / Revisore legale dei conti

Giovanni Elisbano Morello



**ISTITUTO BASSANO CREMONESINI PER PERSONE
CON DISABILITA' PSICHICA - ETS**



**Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2025**

Dati Anagrafici	
Sede in	Via Roma n. 1 - Pontevico (Brescia)
Codice Fiscale	88002090178
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Altri enti del Terzo Settore
Sezione del RUNTS	G
Numero di Repertorio	166351
Partita Iva	00727290983
Fondo di dotazione €	€ 13.475.733,74
Forma Giuridica	Fondazione
Attività di interesse generale prevalente	Assistenza socio sanitaria e sanitaria integrata
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.10.00
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	==
Rete associativa cui l'Ente aderisce	U.N.E.B.A.-U.P.I.A./A.R.L.E.A.
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente Bilancio Sociale si riferisce	31.12.2025
Data di redazione del presente Bilancio Sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	27.04.2026

**Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 14 comma 1 del
Decreto Legislativo n. 117/2017¹**

Sommario

§ 1. PREMESSA	3
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	4
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
[A.2] INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	9
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	15
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ	20
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	27
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	32
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	35

¹ ... “e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112”.

Lettera del Presidente

Cari Lettrici e Lettori,

presentare il Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2025, con uno sguardo alle sfide del 2026, non è un semplice atto formale. È il momento in cui si rende conto del valore umano, sociale ed economico che l'Istituto Bassano Cremonesini genera ogni giorno per il territorio.

L'anno trascorso è stato caratterizzato da un contesto socio-economico complesso, segnato dall'aumento dei costi gestionali e dalla nota carenza di figure professionali nel settore socio-sanitario. Nonostante ciò, l'Ente ha saputo mantenere alti gli standard assistenziali, investendo con determinazione nella formazione continua del personale e nel miglioramento del comfort alberghiero.

L'Istituto è una realtà impegnata a coniugare l'umanizzazione delle cure con standard professionali elevati e una solida sostenibilità gestionale: non è solo un luogo di cura, ma è un soggetto attivo sul territorio, che promuove il coinvolgimento di volontari e la costruzione di relazioni di fiducia con le famiglie e la comunità.

Il 2025 ha visto il consolidamento di progetti cruciali ed un impegno costante nella gestione di Ospiti con fragilità crescenti, confermando l'importanza di progetti mirati al mantenimento del benessere fisico e cognitivo. Questi risultati sono stati possibili solo grazie alla dedizione del personale e dei collaboratori, ai quali va il mio più profondo ringraziamento: sono loro il cuore pulsante della nostra missione.

Guardando al 2026, l'impegno si focalizzerà su due pilastri: la sostenibilità ambientale, attraverso interventi di efficientamento energetico, e l'apertura alla comunità, trasformando sempre più l'Ente in un luogo di scambio generazionale e culturale, non solo di cura.

La riforma del Terzo Settore è giunta al suo compimento attraverso il passaggio da ONLUS a Ente del Terzo Settore. Questo passo, formale ma sostanziale, permette di consolidare l'identità di "Ente non profit" dell'Istituto, garantendo la continuità dei servizi assistenziali con la massima qualità e trasparenza e con l'adeguamento alle nuove normative del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Con questo Bilancio Sociale, si vuole confermare che la trasformazione non cambia l'obiettivo primario: lavorare per la cura, la dignità e la centralità della persona.

Un ringraziamento sincero al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione, ai Responsabili e a tutto il personale per la dedizione e la professionalità con cui operano sinergicamente, affrontando ogni sfida con spirito di coesione.

Il Bilancio Sociale rende conto dell'impegno profuso nel rinnovare le nostre metodologie, ponendo al centro la vocazione storica dell'Istituto per garantire, con rinnovata incisività, la massima qualità di vita e il benessere delle Ospiti.

Questo documento descrive "chi siamo e dove vogliamo andare". Vi invito a leggerlo non come un elenco di numeri, ma come il racconto di una comunità che si prende cura delle persone con fragilità, con la competenza e l'umanità che ha contraddistinto l'Ente fin dalla sua nascita.

Con stima e gratitudine,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mons. Pellegrini Federico

§ 1. PREMESSA

Il Bilancio Sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117². I destinatari principali del Bilancio Sociale sono gli stakeholders della Fondazione (di seguito anche l'Ente" o "Azienda" di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il Bilancio Sociale è redatto in osservanza delle *"linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore"* di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente Bilancio Sociale si intende rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il Bilancio Sociale si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente;
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente Bilancio Sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la

² ... "e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017".

comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;

- **completezza:** implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013* "Principi di redazione del bilancio sociale":

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità

connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);

- **inclusione:** implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente Bilancio Sociale, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del Bilancio Sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE³

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente Bilancio Sociale, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

³ Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE⁴

L'Ente ha provveduto in data 03.02.2026 alla richiesta di iscrizione al RUNTS come previsto dall'art. 101 D. Lgs. 117/2017; in data 31.03.2026 l'Ufficio RUNTS di Brescia ha provveduto all'iscrizione con Numero di Repertorio 166351.

Nome dell'ente	<i>Istituto Bassano Cremonesini per persone con disabilità psichica - ETS</i>
Codice Fiscale	<i>88002090178</i>
Partita IVA	<i>00727290983</i>
Forma giuridica e qualificazione ex D. Lgs. n. 117/2017 e/o D. Lgs. n. 112/2012	<i>Fondazione</i>
Indirizzo sede legale	<i>Ponterico (BS) - via Roma n. 1</i>
Altre sedi	<i>Nessuna altra sede</i>
Aree territoriali di operatività	<i>Area regionale ed extraregionale</i>
Valori e finalità perseguite	<i>La "mission" dell'Ente è rivolta a garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita dell'Ospite il più possibile elevata, considerandone i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un'assistenza qualificata e continuativa, in collaborazione con la famiglia ed i servizi del territorio. Tale mission si concretizza in un intervento a favore di persone di sesso femminile, in condizioni di non autosufficienza fisica e psichica, bisognose di prestazioni assistenziali, sanitarie, riabilitative, di recupero e di mantenimento, non adeguatamente assistibili presso le famiglie.</i>
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D. Lgs. n. 112/20017)	<i>Le attività statutarie sono di seguito elencate: 1) organizzazione ed erogazione di prestazioni e servizi di carattere sanitario e sociale, di tipo residenziale, e sul territorio; 2) allestimento e gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.), di Residenze Sanitarie Assistenziali per persone con disabilità (RSD) e, in genere, di ogni altra struttura utile a rispondere ai bisogni delle persone non autosufficienti; 3) promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nel campo dell'assistenza ai disabili psichici;</i>

⁴ Informazioni generali sull'ente: nome dell'ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell'ente); attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); contesto di riferimento.

	4) promozione o la partecipazione ad attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali; 5) collaborazione con istituzioni nazionali ed internazionali aventi analoghe finalità a quelle della Fondazione; 6) possibilità di mettere a disposizione strutture di accoglienza per situazioni di disagio familiare e giovanile. Questo era uno degli scopi statutari previsti dal Fondatore Mons. Bassano Cremonesini, che le condizioni storiche non gli hanno permesso di realizzare (Tavole di Fondazione articolo 2 seconda parte).
Altre attività svolte in maniera secondaria	Gestione mensa interna
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	L'Istituto è in contatto con altri enti del Terzo Settore (Fondazioni - Associazioni, Cooperative Sociali) sia regionali che extraregionali che comunque operano nel campo della Assistenza socio sanitaria e sanitaria integrata.
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	L'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, che ha carattere regionale ed extra regionale, è in collegamento con varie Regioni (Regione Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna), con le varie Aziende Sanitarie ed A.S.L. delle regioni succitate, con Ospedali ed A.S.S.T, con i Comuni di provenienza delle ospiti e dei loro familiari.
Contesto di riferimento	Area della non autosufficienza fisica e psichica con richiesta di prestazioni assistenziali, sanitarie, riabilitative, di recupero e di mantenimento.
Rete associativa cui l'Ente aderisce	L'Istituto è iscritto alle Associazioni U.N.E.B.A.-U.P.I.A./A.R.L.E.A.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017⁵, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;

⁵ ... "in caso di impresa sociale indicare il riferimento all'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017"

- nessun interesse passivo è stato corrisposto e pertanto non incide sui costi dell'esercizio chiuso al 31.12.2025.

L'Ente non svolge attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. n. 117/2017.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE⁶

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione, lo Statuto prevede, all'articolo 8, che *"la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, ossia dal Presidente e da sei Consiglieri, scelti fra persone che condividono i valori morali e religiosi che animarono il fondatore dell'Ente e che sono recepiti nel presente Statuto"*. Il Presidente sarà sempre il Parroco pro tempore di Pontevico (BS) e, in caso di sua mancanza, il Vescovo diocesano o un delegato dallo stesso Vescovo. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo nominato secondo le regole dell'articolo 9 dello Statuto *"Secondo quanto stabilito dallo Statuto originario, il Consiglio di Amministrazione, ad eccezione del Presidente, dura in carica quattro anni e si rinnova per metà ogni due anni. La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione usciti di carica spetta agli altri rimasti in funzione, che vi procederanno entro il secondo mese successivo. Si riterranno eletti i candidati che avranno riportato la maggioranza dei voti degli intervenuti all'adunanza del Consiglio che, per tale oggetto, dovrà essere costituito dai quattro membri restanti"*.

Al Consiglio di Amministrazione è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della mission e dello Statuto stesso. Il Consiglio dura in carica 4 anni e si rinnova per metà ogni due anni ed è rieleggibile. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato in data 28.08.2024 (per n. 3 consiglieri), in data 11.08.2022 (per n. 2 consiglieri), in data 13.12.2022 (per n. 1 consigliere).

Il Presidente è stato nominato in data 23.09.2018. Al termine dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione era composto da n. 6 consiglieri e dal Presidente. Attualmente esso è composto da n. 6 consiglieri e dal Presidente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compensi ma un rimborso chilometrico in base alle tabelle ACI in vigore. Il rimborso chilometrico dell'anno 2025 per il Consiglio di Amministrazione ammonta complessivamente ad € 1.003,87=.

⁶ Struttura, governo e amministrazione: consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente); sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; mappatura dei principali *stakeholder* (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;

Composizione Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Tasso partecipazione 2025	Codice fiscale
Federico Pellegrini	Presidente	23.09.2018	Senza scadenza	Rappresentanza legale di fronte a terzi ed in giudizio	100%	PLLFRC54R26B157U
Giancarlo Manessi	Consigliere	11.08.2022	11.08.2026	Amministrazione	90,91%	MNSGCR37S13D05D
Agnese Dialma Cantaboni	Consigliere	11.08.2022	11.08.2026	Amministrazione	90,91%	CNTGSD49A62E884T
Alessandro Quaranta	Consigliere	13.12.2022	11.08.2026	Amministrazione	100%	QRNLSN63H15G859X
Antonio Tomasoni	Consigliere	28.08.2024	28.08.2028	Amministrazione	100%	TMSNTN42A18E654N
Gabriele Filippini	Consigliere	28.08.2024	28.08.2028	Amministrazione	72,73%	FLPGRL52H04C925B
Costantino Buzalis	Consigliere	28.08.2024	28.08.2028	Amministrazione	81,82%	BZLCTN50S28Z115N

**Composizione Consiglio di Amministrazione
alla data di redazione del presente bilancio sociale:**

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Federico Pellegrini	Presidente	23.09.2018	Senza scadenza	Rappresentanza legale di fronte a terzi ed in giudizio	PLLFRC54R26B157U
Giancarlo Manessi	Consigliere	11.08.2022	11.08.2026	Amministrazione	MNSGCR37S13D058D
Agnese Dialma Cantaboni	Consigliere	11.08.2022	11.08.2026	Amministrazione	CNTGSD49A62E884T
Alessandro Quaranta	Consigliere	13.12.2022	11.08.2026	Amministrazione	QRNLSN63H15G859X
Antonio Tomasoni	Consigliere	28.08.2024	28.08.2028	Amministrazione	TMSNTN42A18E654N
Costantino Buzalis	Consigliere	28.08.2024	28.08.2028	Amministrazione	BZLCTN50S28Z115N
Gabriele Filippini	Consigliere	28.08.2024	28.08.2028	Amministrazione	FLPGRL52H04C925B

Per l'Organo di Controllo è previsto quanto segue "L'Organo di Controllo è monocratico ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Al componente dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile e deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile stesso. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale,

ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Allo stesso può spettare un'indennità di funzione definita dal Consiglio di Amministrazione."

L'Organo di controllo in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 05.12.2020. All'Organo di controllo è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 117/2017⁷.

Per l'esercizio delle funzioni di Organo di Controllo e di Revisione Legale è stato previsto un compenso annuo di € 10.150,40.=.

All'Organo di controllo non è attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 117/2017.

Composizione Organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato o complessivo	Codice fiscale
Giovanni Morello	Revisore Legale/Organo di Controllo	13.11.2023 per la revisione legale e 05.12.2020 per l'Organo di Controllo	12.11.2026	Revisione contabile e Vigilanza della legge e dello Statuto	10.150,40 €	MRLGNN56S15G859S

Riguardo all'attribuzione di altre cariche istituzionali lo Statuto prevede all'articolo 14 la carica di Direttore Generale che è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, e i cui compiti sono *"Esso collabora con il Presidente nella direzione della Fondazione e sovrintende alla gestione organizzativa, tecnica, finanziaria, amministrativa e del personale dell'Istituzione. Nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione adotta tutti gli atti necessari ed opportuni alla gestione dell'Ente. Partecipa, con funzioni consultive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Risponde del proprio operato direttamente al Presidente e, per suo tramite, al Consiglio di Amministrazione."*

Attribuzione altre cariche istituzionali

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Maurizio Benzoni	Direttore Generale	29.11.2021	==	Vedi sopra (art. 14 Statuto)	BNZMRZ83C28D150I

⁷ Nel caso di impresa sociale citare l'art. 10 comma 5 del D.lgs. n. 112/2017.

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	25.01.2025	Rapporti di lavoro personale dipendente ed operatori diversi - Progressioni orizzontali - Verbale di verifica periodica del Responsabile Protezione Dati (RPD) - Relazione vulnerabilità sismica - Relazione Risk Manager - Revisione Procedure.
2	22.02.2025	Rapporti di lavoro personale dipendente ed operatori diversi - Relazione del Direttore Sanitario e Coordinatrice Ispettrice in merito all'andamento dei servizi - Piano annuale formazione del personale - Documento Organizzativo e Gestionale R.S.A. e R.S.D. - Relazione dell'Organismo di Vigilanza anno 2024 - Nomina Responsabili vigilanza divieto di fumo - Aggiudicazione servizio ristoro tramite distributori automatici.
3	12.03.2025	Rapporti di lavoro personale dipendente ed operatori diversi - Contratto integrativo decentrato - Convenzioni sanitarie - Progetto Studio Realtà Semi-immersiva - Definizione rapporti bancari.
4	28.04.2025	Rapporti di lavoro personale dipendente ed operatori diversi - Convenzioni sanitarie - Convenzione tirocinio di formazione - Bilancio d'esercizio 31.12.2024, Relazione di Missione e Bilancio Sociale - Interventi strutturali.
5	24.05.2025	Rapporti di lavoro personale dipendente ed operatori diversi - Revisione Modello Organizzativo R.S.D. - Convenzioni sanitarie - Adeguamento Direttiva Europea 2022/2555 (NIS2) - Cambio gestione servizi Turni/Presenze/Stipendi.
6	28.06.2025	Rapporti di lavoro personale dipendente ed operatori diversi - Convenzioni sanitarie - Eventi 125° Anniversario "Istituto Bassano Cremonesini".
7	30.07.2025	Rapporti di lavoro personale dipendente ed operatori diversi.
8	18.09.2025	Rapporti di lavoro personale dipendente ed operatori diversi - Convenzioni sanitarie - Verbale di verifica periodica del Responsabile Protezione Dati (RPD) - Affidamento incarico DPO - Affidamento incarico consulenza legale gap analysis e adempimenti Direttiva UE NIS2 (D. Lgs. 138/2024) - Adempimenti connessi all'attuazione delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i) - Adesione Progetto WHP - Bilancio di verifica al 30.06.2025 - Adeguatezza misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa (D. Lgs. 12/01/2019 n. 14) - Progetto Laboratorio Teatrale.
9	18.10.2025	Rapporti di lavoro personale dipendente ed operatori diversi - Convenzioni sanitarie - Nomina Medico Competente - Programma annuale degli acquisti di beni, servizi e lavori per anno 2026 - Convenzioni tecniche - Nomina Responsabile Tecnico Antincendio - Incarico Risk Manager - Collaborazione infettivologica - Revisione Codice Etico-Comportamentale - Progetto Studio Realtà Semi-immersiva - Progetto Ippoterapia - Progetto Pet-Therapy - Interventi strutturali.
10	27.11.2025	Rapporti di lavoro personale dipendente ed operatori diversi - Nomina Referente CSIRT - Aggiornamento Piano di Emergenza Pandemia - Approvazione e rinnovi appalti di beni, servizi e lavori - Convenzioni mediche specialistiche - Convenzioni tecniche - Adesione Associazioni Industriali Cremona - Bilancio di verifica al 30.09.2025 - Bilancio di Previsione "Conto Previsionale" anno 2026 - Determinazione retta di degenza R.S.A. ed R.S.D. - Convenzione tirocinio di formazione.
11	19.12.2025	Rapporti di lavoro personale dipendente ed operatori diversi - Contratto con S.S.D. Manerbio Fit - Convenzioni sanitarie - Collaborazione con Università Bicocca - Modifica Contratto "Il Gabbiano" Soc. Cooperativa - Approvazione e rinnovi appalti di beni, servizi e lavori - GAP Analysis per adeguamento tecnologico al NIS2 - Nomina Organismo di Vigilanza.

<i>Numero sedute nel 2025</i>	<i>Numero atti deliberati</i>
<i>11</i>	<i>230</i>

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: “[1] *stakeholders interni*” e “[2] *stakeholders esterni*”.

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti (ospiti, utenti, ...)	n. 180 ospiti della RSA e n. 140 ospiti della RSD con i loro familiari ed amministratori di sostegno.	Area della non autosufficienza fisica e psichica con richiesta di prestazioni assistenziali, sanitarie, riabilitative, di recupero e di mantenimento. Area della tutela dei soggetti impossibilitati a tutelare i propri interessi.
Volontari e Cooperanti	Volontari presenti occasionalmente ed individualmente, iscritti in un apposito registro.	Area delle attività di sostegno, animazione ed aiuto alle Ospiti.
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)	Presidente, Consiglio di Amministrazione, Revisore contabile, Organo di Controllo.	Area della programmazione, amministrazione, gestione e controllo della Fondazione.
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	Lavoratori dipendenti e liberi professionisti sanitari e non sanitari, cooperativa sociale, tirocinanti, consulenti vari in area sociale, medicina del lavoro, assicurativa, energetica, impiantistica e manutenzioni.	Area dell'assistenza socio-sanitaria, sanitaria ed alberghiera e tutta l'area strettamente collegata alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
--------------------------	---------------	--------------------

Donatori privati ed enti di finanziamento	Ditte e donatori privati.	Donazioni in denaro od in natura per la realizzazione delle finalità della Fondazione.
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	Regioni, ATS ed ASST della Regione Lombardia, ASL di altre regioni, Servizi sociali dei Comuni di provenienza delle Ospiti, Provincie, Vigili del Fuoco, Enti di Previdenza ed Assistenza, Tribunale, Enti di formazione, Università, Enti sportivi.	Autorizzazione, accreditamento/contrattualizzazione e finanziamento dell'Ente, vigilanza sulla gestione, integrazione delle rette delle ospiti, controllo sulla sicurezza, sulla gestione previdenziale, nomina e controllo degli amministratori di sostegno, formazione dei tirocinanti, attività sportiva per disabili.
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	Aziende fornitrici di beni, servizi e lavori, Istituti di credito, Imprese Assicuratrici.	Area della gestione ordinaria dell'Ente, della gestione finanziaria ed assicurativa dell'Ente.
Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti	Fondazioni ed Associazioni di categoria (U.N.E.B.A. U.P.I.A./A.R.L.E.A.).	Area della assistenza e consulenza nello svolgimento dell'attività socio sanitaria e nella applicazione dei contratti di lavoro.
Parrocchie ed enti ecclesiastici	Parrocchia di Pontevico.	Assistenza religiosa.
Comunità territoriali e Ambiente	Comuni dell'area sede della Fondazione, Pro Loco, AVIS, Croce Bianca, Alpini, Associazioni culturali.	Collaborazione nell'attività della Fondazione soprattutto negli aspetti non strettamente sanitari.
Partner di progetto	=	=

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **incentivazione del personale**.

Assistenza religiosa e pastorale

Il servizio di assistenza religiosa e pastorale è garantito dai sacerdoti della Parrocchia di Pontevico (BS) e dalla comunità di "Suore della Carità" presenti nell'Istituto, coadiuvate dal Servizio socio-educativo.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE⁸

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

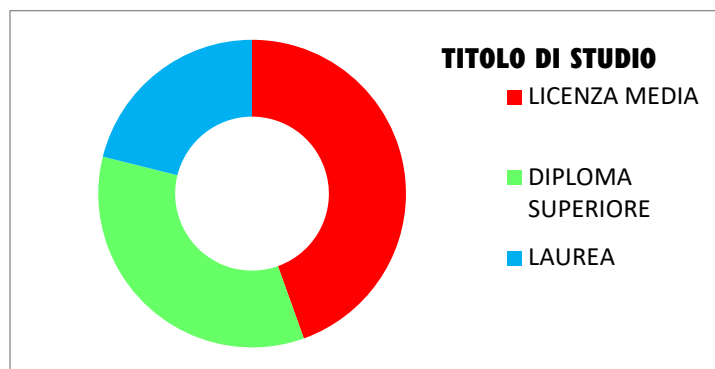
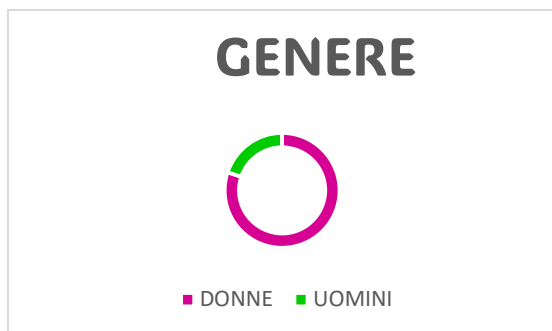
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici	=	=	24	24
Infermieri	=	35	18	53
Operatori socio sanitari ed ASA	=	177	27	204
Altri	31	65	10	106
Amministrativi	=	6	=	6
TOTALE	31	283	79	393



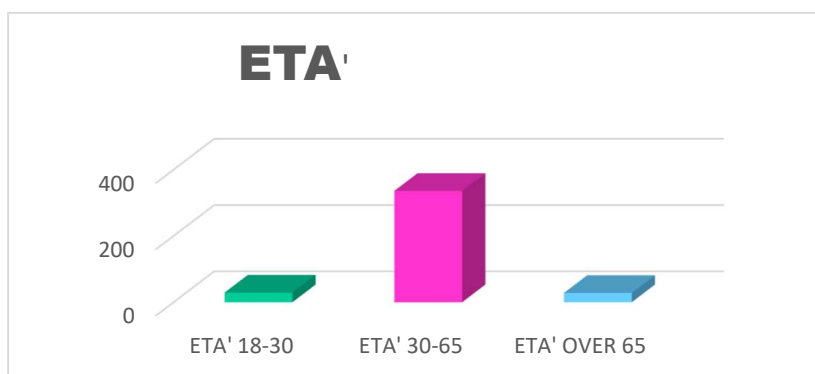
TIPOLOGIA RISORSA	2024	2023	2022	2021
Volontari	27	21	=	=
Dipendenti	289	279	293	277
Collaboratori esterni	75	78	64	61
TOTALE	391	378	357	338

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	4	40	34	78
Donne	27	243	45	315
Laureati	1	44	38	83
Diplomati	8	98	29	135
Licenza media	22	141	12	175

⁸ Persone che operano per l'ente: tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; (11) attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari; emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito; Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.



TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	1	19	9	29
Età 30-65	15	262	59	336
Over 65	15	2	11	28
TOTALE	31	283	79	393



Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro Personale del Comparto Funzioni Locali. Nell'anno 2025 l'Ente ha mantenuto o attivato per i dipendenti e collaboratori convenzioni che offrono vantaggi significativi, tra cui tariffe agevolate su servizi, beni o supporto al benessere. Queste iniziative sono parte di una strategia più ampia di welfare aziendale, destinata ai dipendenti e collaboratori. Di seguito le convenzioni attive: Portale "Ennevolte" e Associazione Industriali Cremona.

L'adesione al programma WHP (Workplace Health Promotion) di Regione Lombardia testimonia l'impegno concreto dell'Istituto verso la Responsabilità Sociale d'Impresa e il benessere dei propri dipendenti. L'obiettivo condiviso con il S.P.P. dell'Ente è quello di promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro per renderli ambienti favorevoli alla salute e all'adozione di stili di vita corretta. Si è instaurata una preziosa collaborazione con l'ATS di Brescia che monitora e valida il percorso. L'adesione al WHP Lombardia permette di collegare l'operato dell'Ente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare: SDG 3: Salute e Benessere / SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica. Le aree tematiche su cui l'Istituto ha lavorato durante l'anno sono state: Alimentazione/Attività fisica/Pratiche trasversali/Altre Pratiche.

ATS Brescia in data 08/04/2026 ha consegnato all'Istituto Bassano Cremonesini il riconoscimento di "Luogo di lavoro che promuove la salute " Rete WHP Lombardia.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente 22 nuovi dipendenti (di cui: 9 ASA, 2 Infermieri, 1 OSS, 1 Responsabile Servizio Cucina, 1 Ausiliario Servizi, 2 Fisiokinesiterapista, 6 Educatore), si sono registrate 29 trasformazioni e le cessazioni sono state complessivamente 26 (14 ASA, 5 Infermieri, 1 Responsabile Servizio Cucina, 1 Ausiliario Cucina, 2 Caposala, 1 Educatore, 1 Fisiokinesiterapista e 1 Assistente Bagnanti).

TIPOLOGIA RISORSA	Funzione/Numero	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico dell'Ente	Condizione legale limite 1/12 min/max verificata
Tempo pieno	- infermieri n. 32	€ 28.769	SI	SI
	- educatori n. 16	€ 26.744		
	- terapisti n. 13	€ 25.032		
	- A.S.A. n. 120	€ 24.509		
	- personale cucina n. 14	€ 23.945		
	- personale guardaroba e lavanderia n. 2	€ 23.406		
	- portinai n. 5	€ 23.402		
	- O.S.S. n. 24	€ 24.484		
	- direttore generale n. 1	€ 100.968		
	- personale amm.vo n. 5	€ 37.400		
	- personale religioso n. 4	€ 18.990		
Tempo Part - time	- infermieri n. 3	€ 18.285		
	- educatori n. 9	€ 16.317		
	- A.S.A. n. 33	€ 12.400		
	- personale guardaroba e lavanderia n. 2	€ 14.958		

TIPOLOGIA RISORSA (numero medio)	2025	2024	2023	2022
Tempo pieno	236	237	224	235
Tempo Part-time	47	52	55	58

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	€ 100.968.=.
Minimo	€ 18.990.=.
Rapporto tra minimo e massimo	1/6
Rapporto legale limite	1/12
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2025 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2025		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	€ 1.003,87.=. (rimborsi chilometrici)	€ 1.005,58.=. (rimborsi chilometrici)
Organo di revisione/Organo di Controllo	€ 10.150,40.=	€ 0,00.=.
Organismo di vigilanza D. Lgs. 231/01	€ 2.928.=.	€ 2.928.=.
Dirigenti	€ 100.968.=.	€ 100.968.=.

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D. Lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

Non risultano rimborsi spese ai volontari.

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

Non risultano rimborsi spese ai volontari.

Formazione

Puntare all'aumento del livello qualitativo dei servizi erogati non può prescindere dall'innovazione di servizi e di processi. La formazione del personale è fondamentale per la crescita professionale ed umana degli operatori e, quindi, per migliorare l'assistenza erogata alle Ospiti. Per raggiungere questo

obiettivo l'Istituto ha investito nella formazione dei propri operatori, organizzando diversi corsi previsti dal piano formativo approvato dal Consiglio di Amministrazione e dalla normativa di riferimento. Nel corso del 2025, nei percorsi formativi, sono state dedicate ancora ore di formazione al personale con riguardo al Covid-19.

Si presenta di seguito il piano formativo realizzato nel corso del 2025, per un totale di 2.441 ore di formazione, comprensivo dei corsi ECM.

Descrizione	Destinatari	Ore Totali
Formazione obbligatoria D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Tutto il personale/Collaboratori	494
D. Lgs. 231/2001 - Revisione	Tutto il personale/Collaboratori	317
Regolamento EU 2016/679 (GDPR) - Nuove Regole per la protezione dei dati personali	Preposti/Direttore Generale/Pers. Amministrativo/Direzione Sanitaria	42
Corso per preposto alla Sicurezza	Preposti	32
Corso per lavoratori addetti al 1° Soccorso - per aziende dei tipi "BC"	Personale Sanitario	84
Aggiornamento corso per lavoratori addetti al 1° Soccorso Aziende di tipo "BC"	Personale Sanitario	4
Aggiornamento RSPP	RSPP	42
Aggiornamento ASPP	ASPP	12
Aggiornamento quinquennale Dirigenti	Direttore Generale	6
Corso HACCP	Tutto il personale di cucina	26
Percorso formativo sul "Team Working"	Pers. Amministrativo/Direttore Generale/Preposti/Direttore Sanit.	272
Aggiornamento RLS	RLS	24
Corso addetto prevenzione incendi, lotta antincendio e gest. emergenza TIPO 3	Tutto il personale	416
Aggiornamento Preposti	Preposti	6
Corso sicurezza per datore di lavoro	Datore di lavoro	16
Umanizzazione delle cure verso Ospiti e famigliari: strategie di superamento dello stress, dei conflitti e l'individuazione di buone prassi di comunicazione tra gli staff ed i Caregiver e gli utenti - FAD	Tutto il personale sanitario	36
La disfagia nell'anziano: strumenti di base per la valutazione e strategie d'intervento - FAD	Tutto il personale sanitario	5
La gestione del paziente con patologia respiratoria cronica in RSA - FAD	Tutto il personale sanitario	6
Sindrome da Long-Covid-19	Tutto il personale sanitario	5
Protocolli Sanitari e Procedure R.S.A./R.S.D.	Tutto il personale	290
Utilizzo Presidi di Struttura	Tutto il personale	306
	Totale Ore	2.441

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ⁹

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) e della Residenza Assistenziale per Persone con Disabilità (R.S.D.) sita in Pontevico (BS) via Roma n. 1.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha gestito una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A) che:

- al 01.01.2025 aveva 180 Ospiti presenti;
- ha accolto n. 19 nuove Ospiti;
- sono decedute n. 20 Ospiti;
- sono state dimesse n. 1 Ospiti;

per un totale a fine esercizio di n. 179 Ospiti presenti.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha gestito una Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità (R.S.D.) che:

- al 01.01.2025 aveva 140 Ospiti presenti;
- ha accolto n. 5 nuove Ospiti;
- sono decedute n. 5 Ospiti;
- sono state dimesse n. 0 Ospiti;

per un totale a fine esercizio di n. 140 Ospiti presenti.

Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La Fondazione svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione della RSA e di una RSD situata in Pontevico (BS). La capienza massima della RSA è di n. 180 posti tutti contrattualizzati ed accreditati. La capienza massima della RSD è di n. 140 posti tutti contrattualizzati ed accreditati.
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	La Fondazione ha lo scopo di provvedere all'assistenza, alla tutela della salute, alla cura e recupero funzionale di persone svantaggiate, di sesso femminile, di qualunque età e condizione, affette da disabilità neuro-psichiche o sensoriali, in condizione di non autosufficienza. Le richieste di ingresso, valutate e ritenute idonee, verranno inserite in lista d'attesa, con criterio di priorità per le persone residenti nel territorio afferente l'A.T.S. di Brescia. Inoltre viene valutata la più idonea collocazione all'interno dell'Ente, in termini di Reparto/Nucleo, tenendo conto degli specifici bisogni della singola Ospite. Per tali ragioni la chiamata per l'inserimento dell'Ospite non avviene necessariamente

⁹ Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

		seguendo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, ma considerando anche la compatibilità della paziente con le caratteristiche del Nucleo nel quale il posto si è reso disponibile.
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani e disabili	L'Ente garantisce i seguenti servizi: 1) assistenza medica e specialistica; 2) assistenza infermieristica; 3) assistenza socio-assistenziale; 4) fornitura degli ausili per l'incontinenza; 5) fornitura dei farmaci e parafarmaci necessari alle cure delle patologie in atto; 6) fornitura delle attrezzature igienico sanitarie di base (qualora vi sia necessità di attrezzature particolari - sedie a rotelle, comode, girelli, treppiedi, ecc. L'Istituto Bassano Cremonesini si attiverà presso le strutture preposte al fine di garantire la fornitura gratuita, in ottemperanza alla vigente normativa in materia di assistenza); 7) servizio di Fisiokinesiterapia, secondo le prescrizioni del fisiatra e/o del medico interno; 8) servizio educativo/animativo, con attività occupazionale e scolastica; 9) servizio parrucchiere; 10) servizio manicure e pedicure; 11) attività di piscina ad uso terapeutico e ludico-sportivo; 12) assistenza religiosa; 13) attività di musicoterapia; 14) servizio di lavanderia, guardaroba e stileria; 15) fornitura della biancheria da letto e di quanto necessita per la pulizia e l'igiene dell'Ospite; 16) assistenza nell'igiene quotidiana e periodica della persona; 17) se possibile, organizzazione di soggiorni estivi in località climatiche presso alberghi o strutture appositamente attrezzate; 18) organizzazione di gite esterne di varia durata, o in occasione di particolari ricorrenze o eventi nel territorio.

A.5.2 Beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli Ospiti, stakeholders fondamentali della Fondazione.

Tipologia di ospiti e utenti della R.S.A. e R.S.D.		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)
A.5.g	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	L'Istituto Bassano Cremonesini nelle unità d'offerta R.S.A. ed R.S.D. accoglie solo ospiti di sesso femminile, di età compresa tra i 18 e i 24 anni (n. 1), tra i 25 e i 64 anni (n. 160) ed over 65 (n. 158) in condizioni di non autosufficienza fisica e psichica.
A.5.h	Descrizione dei bisogni di assistenza degli ospiti accolti	Le ospiti accolte nell'Ente sono bisognose di prestazioni assistenziali, sanitarie, riabilitative, di recupero e di mantenimento, non adeguatamente assistibili presso le famiglie.

Attrattività dell'attività di R.S.A. e R.S.D.		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(verifica del grado di attrattività della Fondazione)
A.5.i	Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza	Le ospiti accolte nell'Istituto provengono per la maggior parte da province della Regione Lombardia, vi sono anche ospiti che arrivano da altre regioni (Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte) e anche da altri Stati.
A.5.l	Numero di richieste di assistenza ricevute	Richieste ricevute in R.S.A. n. 137. Richieste ricevute in R.S.D. n. 47
A.5.m	Numero di richieste in lista di attesa	Richieste in lista d'attesa in R.S.A. n. 137. Richieste in lista d'attesa in R.S.D. n. 47
A.5.n	% richieste accolte su richieste ricevute	13,8% di richieste accolte in R.S.A. / 10% di richieste accolte in R.S.D.

All'interno dell'Ente non esiste un **comitato di rappresentanza delle ospiti e degli utenti**.

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi in R.S.A. per sesso ed età

Tipologia di ospiti e utenti													
		2025			2024			2023			2022		
	<i>Informazione richiesta</i>	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	179	0	179	180	0	180	180	0	180	180	0	180
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	70	0	70	69	0	69	68	0	68	69	0	69

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi in R.S.D. per sesso ed età

Tipologia di ospiti e utenti													
		2025			2024			2023			2022		
	<i>Informazione richiesta</i>	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	140	0	140	140	0	140	140	0	140	140	0	140
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	56	0	56	57	0	57	57	0	57	57	0	57

	Attrattività dell'attività R.S.A.												
	<i>Informazione richiesta</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>
A.5.t	Numero di richieste di assistenza ricevute	137	93	46	40	18	25	11	10	25	18	29	16
A.5.u	Numero di richieste in lista di attesa	137	76	46	34	14	7	4	6	4	11	8	6
A.5.v	% richieste accolte su richieste ricevute	13,8%	19%	37%	38%	78%	72%	63%	40%	84%	38%	72%	62%
	Attrattività dell'attività R.S.D.												
	<i>Informazione richiesta</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>
A.5.t	Numero di richieste di assistenza ricevute	47	17	21	9	5	15	11	11	8	14	11	7
A.5.u	Numero di richieste in lista di attesa	47	25	21	17	8	5	4	6	5	7	5	4
A.5.v	% richieste accolte su richieste ricevute	10%	41%	19%	56%	80%	40%	63%	45%	37%	50%	54%	42%

L'attività posta in essere dall'Ente garantisce una importante risorsa per l'ente pubblico di riferimento, contribuendo all'erogazione di un servizio pubblico di particolare rilevanza sociale.

A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La Fondazione opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri stakeholders. Con periodicità annuale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione delle Ospiti e loro familiari** in merito ai servizi forniti. La stintesi, dinamica, dell'indice elaborato (su base annuale) è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfacimento degli ospiti e dei loro familiari													
	Informazione richiesta	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
A.5.z	Analisi di <i>care satisfaction</i> (indice 0 [min] - 100 [max])	99,60	99,26	99,72	97,04	89,59	92,10	90,88	84,62	90,85	90,86	86,16	80,74

Analogamente con periodicità annuale è effettuata un'analisi di **soddisfazione dei dipendenti e collaboratori** al fine di comprendere eventuali ambiti di criticità e possibili interventi migliorativi.

La stintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfacimento dei dipendenti e collaboratori													
	Informazione richiesta	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
A.5.y	Analisi di <i>care satisfaction</i> (indice 0 [min] - 100 [max])	98,7	95,76	94,80	88,82	94,35	92,10	78,44	77,39	88,55	92,85	93,37	98,10

Progetto Telemedicina: Sinergia Istituto Bassano Cremonesini-Ospedale

Proseguendo il percorso di collaborazione avviato con A.S.S.T. Garda e le R.S.A./R.S.D. Bresciane, l'Ente ha consolidato la partecipazione ai tavoli di confronto distrettuale. In particolare, per ottimizzare la gestione territoriale degli anziani aderendo ad un gruppo di lavoro dedicato alla gestione dei rapporti R.S.A.-Presidio Ospedaliero.

L'Istituto ha partecipato attivamente a un progetto pilota per l'implementazione di un sistema di telemedicina, finalizzato alla gestione clinica a distanza delle Ospiti e alla prevenzione di accessi inappropriati al Pronto Soccorso. Il progetto ha definito un percorso strutturato di teleconsulto tra le UU.OO. specialistiche dell'Ospedale di Manerbio e l'Ente. La conclusione del progetto ha confermato l'efficacia dello strumento, portando l'Istituto a relazionare la propria esperienza in un convegno. I vantaggi ottenuti sono stati:

- Maggiore benessere delle Ospiti: evitati disagi legati al trasporto (viaggi in ambulanza, lunghe attese) e ridotti rischi di aggravamento delle condizioni fragili;
- Efficienza clinica: accelerazione dei tempi di consulto specialistico e avvio precoce delle terapie;
- Riduzione degli accessi in PS: minori ricoveri non necessari e riduzione del carico di lavoro sulle strutture ospedaliere;
- Ottimizzazione delle risorse: minore utilizzo di mezzi di soccorso, riduzione di esami inappropriati e del personale dedicato agli accompagnamenti;
- Condivisione di protocolli: consolidamento delle sinergie tra rete territoriale ed ospedale.

L'Istituto utilizza da anni i seguenti sollevatori: 29 sollevatore doccia modello "CALYPSO", 7 sollevatore passivo modello "MAXI TWINS", 17 sollevatore attivo modello "SARA 3000", 32

sollevatore a soffitto modello “SKY”. Sono presenti 7 kit bilancia pesa persona per sollevatore “SKY”, 3 sollevatore “CAREENDO”, 6 sollevatore “CARINO”, 5 barella doccia BASIC, 6 barella doccia CAREVO e 16 vasca doccia PRELUDE. Inoltre, è in uso presso la piscina dell’Ente un sollevatore modello «SKY» per facilitare l’immersione in acqua delle Ospiti.

Per favorire l’accrescimento della presenza dell’Istituto sul territorio sono state stipulate convenzioni di tirocini formativi per allievi frequentanti il corso di Sistemi Informativi Aziendali con l’Istituto di Istruzione Superiore “Arcangelo Ghisleri”, sede di Cremona (CR); il corso Indirizzo professionale socio-sanitario con l’Istituto Superiore “Pascal-Mazzolari” Manerbio-Verolanuova (BS).

Le certificazioni di qualità, il Codice etico e il Modello organizzativo

La Fondazione non è in possesso della Certificazione di qualità.

Nell’anno 2025 l’Istituto non è stato oggetto di vigilanza ispettiva da parte degli organi competenti.

La Fondazione ha approvato e rispetta un Codice Etico-Comportamentale (revisionato con atto n. 146/2025 in data 18/10/2025) ed agisce, con riferimento alle previsioni del D. Lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito Modello organizzativo di gestione e controllo sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma collegiale.

Nel 2024 si è registrato un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D. Lgs. n. 231/2001.

Il sito internet della Fondazione nell’apposita sezione “trasparenza” rende disponibili i bilanci annuali, i dati obbligatori per legge e i documenti sopra citati.

L’Istituto si è adeguato agli obblighi previsti dalla normativa di riferimento riguardante la gestione delle segnalazioni di illeciti o irregolarità (c.d. whistleblowing), provvedendo ad approvare apposita Procedura.

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro

Fra le attività programmate e pianificate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione si evidenziano le seguenti:

- 1) crescita della soddisfazione delle Ospiti, dei familiari e/o di terzi;
- 2) contenimento del costo della retta di presenza giornaliera delle Ospiti a carico degli utenti e delle famiglie;
- 3) crescita della professionalità e della motivazione delle risorse umane tramite una formazione mirata e conseguente aggiornamento del personale;
- 4) mantenimento, miglioramento e potenziamento delle infrastrutture;
- 5) miglioramento continuo dell’efficienza e della qualità aziendale tramite la condivisione delle informazioni e delle modalità operative tra il personale;
- 6) favorire l’integrazione delle Ospiti dell’Ente con il territorio e viceversa;

- 7) crescita economica dell'Ente, controllo e stabilizzazione delle principali voci di spesa dell'Ente;
- 8) favorire ed aumentare le occasioni di relazione e socializzazione delle Ospiti per migliorare la qualità della loro vita;
- 9) mantenere in efficienza, migliorare o recuperare le abilità cognitive, motorie e relazionali delle Ospiti.

Una sintesi degli obiettivi programmati per i prossimi tre esercizi è contenuta nella seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in tre tipologie di interventi:

	2026	2027	2028
Obiettivi di intervento strutturale	Mantenimento, miglioramento e potenziamento delle infrastrutture ed in particolare: a) adeguamento ed ammodernamento della Centrale Termica dell'Istituto, anche con l'obiettivo di un consistente "risparmio energetico"; b) realizzazione isola ecologica interna all'Istituto per gestione rifiuti; c) realizzazione vasca per impianto antincendio; d) adeguamento sismico per le Unità Strutturali di cui ai punti sopra esposti. Gli interventi di adeguamento sismico sulle ulteriori Unità Strutturali restano sospese in attesa della revisione della disciplina concernente l'accreditamento istituzionale e la stipulazione degli accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale, attualmente oggetto delle attività del Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale, istituito ai sensi dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Provincie.	Mantenimento, miglioramento e potenziamento delle infrastrutture. Ogni intervento sarà pianificato in corso d'anno in quanto si resta in attesa della revisione della disciplina concernente l'accreditamento istituzionale e la stipulazione degli accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale, attualmente oggetto delle attività del Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale, istituito ai sensi dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Provincie.	Mantenimento, miglioramento e potenziamento delle infrastrutture. Ogni intervento sarà pianificato in corso d'anno in quanto si resta in attesa della revisione della disciplina concernente l'accreditamento istituzionale e la stipulazione degli accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale, attualmente oggetto delle attività del Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale, istituito ai sensi dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Provincie.

Obiettivi di intervento organizzativo	a) contenimento del costo della retta di presenza giornaliera delle Ospiti a carico degli utenti e delle famiglie; b) crescita della professionalità e della motivazione delle risorse umane tramite una formazione mirata e conseguente aggiornamento del personale; c) miglioramento continuo dell'efficienza e della qualità aziendale tramite la condivisione delle informazioni e delle modalità operative tra il personale; d) crescita economica dell'Ente, controllo e stabilizzazione delle principali voci di spesa dell'Ente.	a) contenimento del costo della retta di presenza giornaliera delle Ospiti a carico degli utenti e delle famiglie; b) crescita della professionalità e della motivazione delle risorse umane tramite una formazione mirata e conseguente aggiornamento del personale; c) miglioramento continuo dell'efficienza e della qualità aziendale tramite la condivisione delle informazioni e delle modalità operative tra il personale; d) crescita economica dell'Ente, controllo e stabilizzazione delle principali voci di spesa dell'Ente.	a) contenimento del costo della retta di presenza giornaliera delle Ospiti a carico degli utenti e delle famiglie; b) crescita della professionalità e della motivazione delle risorse umane tramite una formazione mirata e conseguente aggiornamento del personale; c) miglioramento continuo dell'efficienza e della qualità aziendale tramite la condivisione delle informazioni e delle modalità operative tra il personale; d) crescita economica dell'Ente, controllo e stabilizzazione delle principali voci di spesa dell'Ente.
	a) crescita della soddisfazione delle Ospiti, dei familiari e/o di terzi valorizzando la presenza di questi ultimi al fine di costruire una rete di relazioni, scambi e comunicazioni tra l'Ente e le persone più vicine alle Ospiti; b) favorire l'integrazione delle Ospiti dell'Ente con il territorio e viceversa; c) favorire ed aumentare le occasioni di relazione e socializzazione delle Ospiti per migliorare la qualità della loro vita; d) mantenere in efficienza, migliorare o recuperare le abilità cognitive, motorie e relazionali delle Ospiti.	a) crescita della soddisfazione delle Ospiti, dei familiari e/o di terzi valorizzando la presenza di questi ultimi al fine di costruire una rete di relazioni, scambi e comunicazioni tra l'Ente e le persone più vicine alle Ospiti; b) favorire l'integrazione delle Ospiti dell'Ente con il territorio e viceversa; c) favorire ed aumentare le occasioni di relazione e socializzazione delle Ospiti per migliorare la qualità della loro vita; d) mantenere in efficienza, migliorare o recuperare le abilità cognitive, motorie e relazionali delle Ospiti.	a) crescita della soddisfazione delle Ospiti, dei familiari e/o di terzi valorizzando la presenza di questi ultimi al fine di costruire una rete di relazioni, scambi e comunicazioni tra l'Ente e le persone più vicine alle Ospiti; b) favorire l'integrazione delle Ospiti dell'Ente con il territorio e viceversa; c) favorire ed aumentare le occasioni di relazione e socializzazione delle Ospiti per migliorare la qualità della loro vita; d) mantenere in efficienza, migliorare o recuperare le abilità cognitive, motorie e relazionali delle Ospiti.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

L'attività della Fondazione è cresciuta nel tempo, grazie all'impegno ed alla gestione della Direzione e di tutto il personale coinvolto nel processo di assistenza e di aiuto continuo alle Ospiti presenti in struttura. Particolare impegno dovrà essere dedicato alla ricerca di innovazione dei processi del

servizio alle Ospiti, anche attraverso un adeguato programma di formazione di tutto il personale e collaboratori. Gli obiettivi di intervento strutturale e gli obiettivi volti all'innovazione verranno attuati parallelamente a quelli organizzativi, gestionali e assistenziali. Attraverso la programmazione delle attività socio-educative le Ospiti hanno potuto vivere maggiori momenti di socializzazione sia all'interno della struttura ma, soprattutto, all'esterno, con gite, vacanze, soggiorni climatici etc.

I risultati dell'attività dell'Ente negli ultimi esercizi sono stati possibili anche grazie alla consistente attività di fundraising operata dall'Ente. Le campagne di sensibilizzazione poste in essere hanno garantito l'approvvigionamento di mezzi finanziari per il consolidamento dell'attività. È necessaria un'attenta pianificazione e programmazione, al fine di continuare e consolidare la fidelizzazione dei donatori rendendoli sempre più partecipi alla missione della Fondazione.

E' necessario operare per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, la gestione del personale (turnover, figure apicali) attraverso la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, il fundraising e le donazioni (che permettono la crescita dell'Ente), la sicurezza delle Ospiti e l'adeguamento normativo, anche mediante un controllo costante dei costi e dei proventi e la gestione oculata delle attività straordinarie e delle entrate/uscite.

Non mancano comunque criticità che rischiano di minare il raggiungimento di alcuni obiettivi, come l'aumento generalizzato dei prezzi di beni e servizi, dei costi energetici, i cambiamenti nel contesto normativo. Per questo motivo è importante tenere sempre aggiornata la situazione dei costi, al fine di mantenere in una situazione di "salute" l'Ente a fronte di un contesto economico e sociale tutt'altro che agevole. Questi elementi sono monitorati per garantire il valore aggiunto derivante dall'attività dell'Istituto e la qualità della vita delle Ospiti.

A.5.5. Erogazioni filantropiche

Nessuna elargizione è stata erogata per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo Settore.

Nessuna elargizione è stata erogata per finalità di beneficenza a persone fisiche.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA¹⁰

I dati di bilancio dell'Ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

¹⁰ Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali nette	6.267	10.317	0,01%	0,01%
Rivalutazioni fuori esercizio	0	0	0,00%	0,00%
Beni in leasing	0	0	0,00%	0,00%
Immobilizzazioni materiali nette	4.888.248	4.721.027	6,88%	6,80%
Immobilizzazioni finanziarie nette	56.174.707	58.412.005	79,07%	84,08%
TOTALE IMMOBILIZZATO	61.069.221	63.143.379	85,96%	90,89%
Rimanenze	328.542	315.471	0,46%	0,45%
Clienti netti	1.211.352	1.374.137	1,71%	1,98%
Altri crediti	448.779	412.809	0,63%	0,59%
Valori mobiliari	0	0	0,00%	0,00%
LIQUIDITA' DIFFERITE	1.988.672	2.102.417	2,80%	3,03%
Cassa e banche	7.986.823	4.224.476	11,24%	6,08%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	7.986.823	4.224.476	11,24%	6,08%
CAPITALE INVESTITO NETTO	71.044.716	69.470.272	100,00%	100,00%
Fondo di dotazione e riserve	66.050.243	66.021.274	92,97%	95,04%
Riserve plusvalori leasing	0	0	0,00%	0,00%
Reddito d'esercizio	590.278	28.969	0,83%	0,07%
MEZZI PROPRI	66.640.521	66.050.243	93,80%	95,10%
TFR	272.691	308.934	0,38%	0,44%
Rate leasing a scadere	0	0	0,00%	0,00%
Fondi e debiti a Medio Termine	1.163.760	377.136	1,64%	0,47%
Debiti oltre l'esercizio	300.393	268.221	0,42%	0,39%
PASSIVO CONSOLIDATO	1.464.153	645.358	2,06%	0,86%
Fornitori	845.532	938.071	1,19%	1,32%
Anticipi clienti	0	0	0,00%	0,00%
Altri debiti	1.821.819	1.527.637	2,56%	2,27%
Banche passive	0	0	0,00%	0,00%
DEBITI A BREVE	2.667.351	2.465.708	3,75%	3,59%
CAPITALE INVESTITO NETTO	71.044.716	69.470.242	100,00%	100,00%

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto” utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della Fondazione.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2025	31/12/2024
FATTURATO NETTO	15.576.351	14.811.126
Acquisti di beni e servizi	6.080.484	6.071.298
Diminuzione delle rimanenze	0	16.853
Altri costi operativi	179.591	494.498
Affitti e leasing	0	0
VALORE AGGIUNTO	9.316.276	8.228.477
Spese personale	9.134.058	8.919.035
MARGINE OPERATIVO LORDO	182.218	- 690.559
Accantonamento fondi rischi ed oneri	-787.198	-56.894
Ammortamenti	- 511.200	- 487.572
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	-1.116.180	-1.235.025
Proventi finanziari	1.458.310	1.328.476
RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	342.129	93.451
Oneri finanziari	56.944	56.598
REDDITO DI COMPETENZA	285.186	36.853
Proventi (oneri) straordinari	312.976	0
UTILE ANTE IMPOSTE	598.162	36.853
Imposte d'esercizio	7.884	7.884
REDDITO D'ESERCIZIO	590.278	28.969

Analisi per indici

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Consentono di verificare se la struttura finanziaria e patrimoniale dell'Ente è solida o se invece necessita di qualche correttivo.

1) MARGINE DI STRUTTURA

Mezzi propri (€ 66.640.521) – Immobilizzazioni (€ 61.069.221) = € 5.571.300.

Il risultato è maggiore di zero. Le immobilizzazioni sono state finanziate interamente con mezzi propri.

2) INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Mezzi propri (€ 66.640.521) / Immobilizzazioni (€ 61.069.221) = 1,091

Il giudizio è positivo quando il quoziente assume valori maggiori di uno. Ciò significa che gli investimenti di medio lungo termine dell'Ente sono finanziati con mezzi strutturali, denotando così una buona solidità patrimoniale.

3) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Mezzi di terzi (Passività correnti (€ 2.217.232) + Passività a medio-lungo termine (€ 1.736.845) / Mezzi propri (€ 66.640.521) = 0,059

Essendo l'indice compreso tra 0 e 0,5 si evidenzia che la struttura finanziaria dell'Ente è positiva e senza squilibri.

4) RAPPORTO DI INDEBITAMENTO IN PERCENTUALE

Mezzi di terzi (Passività correnti (€ 2.217.232) + Passività a medio-lungo termine (€ 1.736.845))/Totale Fonti (Passività correnti (€ 2.217.232) + Passività a medio-lungo termine (€ 1.736.845) + Mezzi propri (€ 66.640.521)) x 100 = 5,60 %

Essendo la percentuale all'interno del 30 % significa che la struttura finanziaria dell'Ente è buona e senza squilibri.

5) INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA

È dato dal rapporto tra Attività disponibili (denaro in cassa e in banca, dei valori di pronto-realizzo (come titoli), dei crediti a breve termine) e Debiti a breve termine.

Attività disponibili (€ 9.300.936) / Debiti a breve termine (€ 2.217.232) = 4,19 %

L'indice maggiore di uno evidenzia disponibilità superiori ai debiti a breve e quindi una buona condizione di liquidità.

6) INDICE DI LIQUIDITA' SECONDARIA

È dato dal rapporto tra Attività disponibili (denaro in cassa e in banca, dei valori di pronto-realizzo (come titoli), dei crediti a breve termine) + Attività realizzabili (materie prime, merci e scorte) e Debiti a breve termine.

Attività disponibili (€ 9.300.936) + Attività realizzabili (€ 328.542) / Debiti a breve termine (€ 2.217.232) = 4,34 %

La situazione è buona dal momento che si considera "liquida" un Ente il cui attivo disponibile e realizzabile sia almeno il doppio dei debiti a breve termine. L'indice di liquidità totale è uno degli indici più significativi che si possa desumere dalle situazioni patrimoniali d'impresa.

INDICI ECONOMICI

1) **R.O.I.:** rappresenta la **redditività della gestione caratteristica**, rispetto all'intero finanziamento aziendale, ovvero la **redditività del capitale investito**. il ROI si calcola:

Reddito Operativo (€ - 1.116.180) / Capitale Investito (€ 71.044.716) x 100 = - 1,57%. L'indice inferiore ad uno indica che il risultato operativo è negativo. Si evidenzia tuttavia che la gestione finanziaria dell'Ente copre ampiamente tale reddito operativo contribuendo ad un risultato d'esercizio positivo. In tal modo l'Ente persegue le proprie finalità istituzionali e contiene il costo delle rette delle Ospiti realizzando quindi le finalità etiche ed assistenziali che hanno costituito le volontà del Fondatore.

2) **R.O.E.:** rappresenta la redditività del capitale di un'azienda, offrendo una visione sintetica dei risultati economici conseguiti. Esso indica in percentuale quanto profitto è stato generato sulla base del denaro investito nel capitale. Il R.O.E. si calcola:

Reddito Netto di Esercizio (€ 590.278) / Mezzi propri (€ 66.040.521) x 100 = 0,89%.

Essendo la percentuale del ROE maggiore di 0 la situazione è **positiva** è l'investimento dell'Ente ha permesso di creare altro valore e ricchezza.

Indici di allerta (ex art. 13 D. Lgs. n. 14/2019)

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 13 del D. Lgs n. 14/2019 si evidenzia che gli indici di allerta non evidenziano squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario rapportati alle specifiche caratteristiche dell'attività dell'Ente.

Patrimonio immobiliare dell'Ente

Attivo immobilizzato	2025	%	2024	%	2023	%
Immobilizzazioni immateriali	6.267	0,01	10.317	0,02	14.207	0,03
Immobilizzazioni materiali	4.888.248	8,00	4.721.027	7,48	4.390.149	9,52
<i>Di cui immobili</i>	<i>2.197.116</i>	<i>44,95</i>	<i>2.376.916</i>	<i>50,35</i>	<i>2.630.129</i>	<i>59,91</i>
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>	<i>1.684.726</i>	<i>34,46</i>	<i>1.167.512</i>	<i>24,73</i>	<i>1.164.474</i>	<i>26,52</i>
<i>Di cui immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>1.006.406</i>	<i>20,59</i>	<i>1.176.599</i>	<i>24,92</i>	<i>595.546</i>	<i>13,57</i>
Immobilizzazioni finanziarie	56.174.707	91,99	58.412.005	92,50	41.731.013	90,45
Totale immobilizzazioni	61.069.221	100%	63.143.349	100%	46.135.369	100%

Patrimonio "immobiliare"	2025		2024		2023	
		n.		n.		n.
Immobili posseduti dall'Ente	Sede dell'Ente	1	Sede dell'Ente	1	Sede dell'Ente	1
di cui utilizzati direttamente	Sede dell'Ente	1	Sede dell'Ente	1	Sede dell'Ente	1
di cui a reddito	Sede dell'Ente	1	Sede dell'Ente	1	Sede dell'Ente	1
Proventi dagli immobili a reddito	Sede dell'Ente	1.040	Sede dell'Ente	1.033	Sede dell'Ente	1.033

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2025	2024	2023
	€	€	€
Ospiti e utenti (rette)	4.959.893	4.783.456	4.826.023
Privati	310.749	246.795	145.706
Enti pubblici (contributi pubblici)	10.114.625	9.735.195	9.262.606
Enti pubblici (altri proventi)	19.388	17.360	139.855
Enti del terzo settore	0	0	0
Imprese/Banca	1.458.310	1.328.476	1.872.412
5 per mille	6.214	6.424	3.095

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

L'Istituto provvede ad attività di raccolta fondi, che rappresentano una modalità di apertura del territorio alla "vita" della Fondazione, sensibilizzando gli *stakeholders*, attraverso il 5 per mille, raccolte fondi continuative non corrispettive e raccolte pubbliche occasionali di fondi.

Le erogazioni effettuate e ricevute nel 2025

Oneri e Proventi da erogazioni	€ costi dell'esercizio (*)	€ proventi dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro	0	299.231	SI
Erogazioni di beni	0	3.637	SI
Erogazioni di servizi	0	0	NO
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	302.868	
(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019			

Quantificazione dell'apporto del volontariato

Nessuna associazione di volontariato, tramite il proprio personale, opera all'interno dell'Istituto Bassano Cremonesini; sono presenti volontari che occasionalmente ed individualmente svolgono attività di sostegno, animazione ed aiuto alle Ospiti, e risultano iscritti in un apposito registro.

Nell'anno 2025 le ore complessive di attività sono state 613, significative per raggiungere gli obiettivi sociali dell'Ente.

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

L'Istituto, come specificato nel paragrafo "Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati", ha saputo gestire in maniera adeguata gli imprevisti, quindi si ritiene che l'attività dell'Istituto possa continuare e proseguire anche nel prossimo futuro, nella permanenza quindi del presupposto della continuità aziendale.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI¹¹

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la Fondazione.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso
Contenzioso giuslavoristico	0
Contenzioso tributario e previdenziale	0
Contenzioso civile, amministrativo e altro	0

¹¹ Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'Ente

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della Fondazione nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

Presenza o meno, con riferimento all'Ente, del parametro di attenzione ambientale		
	SI	NO
Politica, obiettivi e struttura organizzativa		
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale	X	
Adesione dell'Ente a policy ambientali	X	
Adesione a iniziative terze mondiali, nazionali e locali		X
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale	X	
Esistenza del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01	X	
Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale	X	
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	X	
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	X	
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		X
Aree di impatto		
Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato sul totale dei costi dei materiali		
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua		X
Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fonti di energia rinnovabile	X	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti		X
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	X	
Prodotti e servizi		
Iniziative intraprese dall'Ente che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei servizi forniti		X

In data 29/04/2023 con atto n. 70 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha approvato la "Policy Ambientale" con l'obiettivo di individuare l'approccio dell'Istituto Bassano Cremonesini nella gestione delle tematiche in materia di ambiente, finalizzate alla graduale riduzione degli impatti diretti e indiretti derivanti dalla gestione aziendale sull'ambiente e sul clima.

Consumi indicatori di impatto ambientale

Indicatore	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
	Quantità	Quantità	Quantità
Consumo di energia elettrica	1.454.915 kWh	1.507.043 kWh	1.476.868 kWh
Consumo di acqua	31.805 mc.	41.344 mc.	55.541 mc.
Consumo di gas	289.252 mc.	331.971 mc.	322.422 mc.
Produzione di rifiuti	3.517 ql.	2.879 ql.	2.591 ql.

Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

L'Ente con atto n. 146/2020 ha approvato il "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico e documentale" ai sensi della Legge 241/1990 e del D. Lgs. 33/2013 ed s.m. in cui ha disciplinato le diverse forme di accesso, i criteri, le modalità organizzative ed i limiti del diritto di accesso e gli obblighi da parte dell'Ente stesso. Lo stesso Regolamento è stato pubblicato nel sito dell'Istituto nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Ai sensi della Legge 4 agosto 2017 n. 124, l'Ente ha pubblicato sul proprio sito internet le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere superiori ad € 10.000,00.= ricevuti dagli enti della Pubblica Amministrazione.

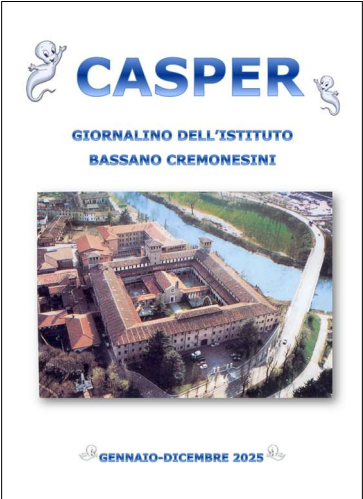
L'Istituto Bassano Cremonesini nel 2025 ha aderito a Fondazione Libellula di Milano sostenendo concretamente la lotta alla violenza di genere e alla discriminazione, promuovendo una cultura del rispetto e condividendo i valori della Fondazione quali equità, armonia dei legami, rispetto di ogni essere umano, attenzione alle piccole cose.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del Bilancio

L'Organo deputato alla gestione ed all'approvazione del Bilancio è il Consiglio di Amministrazione che opera nel seguente modo previsto dallo Statuto:

1. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le adunanze ordinarie avranno luogo ogni mese, nel giorno all'uopo indicato. Fra le stesse rientrerà l'adunanza per l'approvazione del Bilancio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, fatti salvi eventuali rinvii nei termini fissati dalla legge. Le adunanze straordinarie avranno luogo ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza, sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta di almeno tre Consiglieri, con l'indicazione dell'oggetto della convocazione.
2. Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi agli interessati almeno tre giorni prima della seduta o, in caso d'urgenza, almeno 24 ore prima della seduta.
3. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide, anche se non convocate con le modalità di cui al punto 2), purché siano presenti tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione in carica.
4. Con la presenza di tutti i componenti di cui al punto 3) e per accettazione unanime, il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.
5. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento di almeno tre dei Consiglieri, oltre che del Presidente o di chi lo sostituisce. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti. Le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale. A parità di voti, il voto del Presidente avrà valore doppio.
6. Il Segretario provvede alla stesura ed alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza od impedimento del Segretario tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.
7. Le deliberazioni ed il verbale dell'adunanza sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti; quando qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

Il Giornalino Casper rappresenta per l'Istituto Bassano Cremonesini lo strumento per favorire la comunicazione interna ed esterna e per raccontare le attività agli stakeholder. Il giornalino è uno dei principali strumenti di partecipazione attiva delle Ospiti, inoltre favorisce competenze critiche e scrittura creativa. In conclusione, il giornalino non è solo un "progetto", ma la voce stessa dell'Istituto che testimonia la vitalità della sua comunità all'interno del Bilancio Sociale.



Lo scorso 28 Novembre una rappresentanza della Redazione di Casper, accompagnata dal Presidente dell'Istituto Mons. Federico Pellegrini, dal Direttore Generale Dott. Maurizio Bettoni e da due Suore della Carità, ha incontrato e proposto un'intervista al Vescovo di Brescia, Sua Eccellenza Mons. Pierantonio Tremolada.

Ringraziamo Don Marco, il segretario vescovile, per la sua disponibilità, ma, soprattutto, Sua Eccellenza per aver donato un po' del suo tempo prezioso e per la calorosa accoglienza riservata al gruppo.

A SEGUIRE VI RIPORTIAMO L'INTERVISTA CHE ABBIAMO RIVOLTO AL VESCOVO.

1. MONSIGNORE, COM'È COMPOSTA LA SUA FAMIGLIA D'ORIGINE?
I miei genitori sono andati in paradiso entrambi nel 2020, ad un mese di distanza l'uno dall'altro: il papà aveva 95 anni, mentre la mamma 90 anni. Avevo inoltre una sorella, che purtroppo è venuta a mancare qualche tempo fa, due fratelli e tre nipoti. Nella nostra famiglia siamo molto legati, ci vogliono bene e ci ritroviamo tutti insieme ogni volta che possiamo.

2. QUALI STUDI HA INTRAPRESO?
Sono entrato in seminario in prima media e qui ho frequentato le scuole medie e poi il liceo classico. In seguito mi sono iscritto alla facoltà di Teologia a Milano, dove ho studiato per sei anni. Diventato sacerdote, nel 1981, mi sono recato a Roma per studiare le Sacre Scritture, in particolare mi sono specializzato nello studio dei Vangeli, approfondendo soprattutto quello Secondo Luca. Conseguita la Laurea in Scienze Bibliche, ho poi insegnato in Seminario presso la Diocesi di Milano e presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, un Istituto che si occupa principalmente di preparare i futuri insegnanti di religione.

3. QUANDO E COME È NATA LA SUA VOCAZIONE SACERDOTALE?
La mia vocazione è nata ed è cresciuta nel tempo. Sono vissuto in una famiglia molto credente, i miei genitori avevano una grande fede e sono cresciuto in un paesino, una frazione, Bareggia di Lissone (MI), una realtà molto piccola e raccolta, ma anche stimolante, con un oratorio molto vivo e un ambiente ricco di fede. Ho inoltre avuto la fortuna di incontrare sul mio cammino di fanciullo un parroco e una maestra elementare, entrambi molto bravi, che mi hanno indirizzato. Il raggiungimento della maggiore età, poi, per me ha rappresentato un passaggio importante, che mi ha portato ad una scelta più consapevole: andando avanti negli anni della giovinezza il Signore mi ha aiutato a comprendere quale fosse la mia strada.



UN ANGELO SPECIALE...

Lo scorso Aprile è tornata alla casa del padre Madre Giuseppina Bolsieri, che ha svolto, per diversi anni, il ruolo di Madre Superiore delle Ancelle della Carità presso il nostro Istituto.

"Porto il ricordo e la sensazione ancora viva della sua intelligenza e della sua sensibilità. Aveva una elevata capacità di cogliere il senso delle cose e di dare importanza a ciò che davvero lo meritava. Era molto lucida e profondamente umana. Aveva la capacità di essere lieve... affatto superficiale, ma lieve. Sorrideva di sorrisi veri, non frequenti, ma molto autentici. Gli unici che contano. Era una grande donna."
Silvia B. - Coordinatrice del Servizio Riabilitativo

"Cara Madre Giuseppina, è facile immaginarti in paradiso con il tuo passo da "bersagliere", la tua voce squillante (energia pura per chi la sentiva), il tuo sorriso che sapeva essere una dolce carezza, ma anche sprono autorevole, a seconda delle situazioni. Tante le persone che, avendoti conosciuta, sono cresciute e si sono arricchite dei valori autentici dello stare insieme e del fare insieme. Quante battaglie hai fatto per difendere la dignità e l'unicità di tutte le persone, soprattutto quelle che venivano isolate più delle altre perché "tanto non capivano niente"... Tantissime le persone che, grazie a te, hanno trovato una "casa", si sono sentite ascoltate e amate, ma, soprattutto, si sono sentite parte di una grande vera famiglia. Molte di loro, sono certa, ti hanno accolta e abbracciata nella luce della vera gioia che ora potrai vivere. Nella tua vita hai saputo concretizzare a pieno una delle raccomandazioni di Santa Maria Crocifissa: "...vi raccomando carità, pazienza, mansuetudine e ilarità..." (S. Maria Crocifissa, 28 ott. 1841) Grazie per la tua testimonianza e buona serenità!"
Nadia M.

Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.

San Francesco d'Assisi



[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO^{12 13}

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e per quanto già applicabile alle ETS ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare:

- ✓ che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- ✓ che nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017;
- ✓ che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

¹² Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e); Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

¹³ A) Per le imprese sociali (ad eccezione delle cooperative sociali)

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'organo di controllo, nella propria relazione al *Bilancio sociale*, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (oppure: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere a) e b), secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (oppure: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.

-
- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art. 8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n. 117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente, il Consiglio di Amministrazione, dell'Ente in data 27/04/2026 e verrà reso pubblico tramite il sito internet dell'Ente stesso (www.istitutocremonesini.it).



ISTITUTO BASSANO CREMONESINI PER PERSONE CON DISABILITA' PSICHICA -
ETS
VIA ROMA N° 1 – 25026 PONTEVICO (BS)
TEL. 030/9930455
E-MAIL cremonesini@istitutocremonesini.it - SITO WEB www.istitutocremonesini.it

ISTITUTO BASSANO CREMONESINI PER DISABILI PSICHICHE ONLUS

Sede in Pontevico (BS)
Codice fiscale 88002090178 - Partita IVA 00727290983
www.istitutocremonesini.it

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA OCCASIONALE DI FONDI dal 17/04/2025 al 26/04/2025

Raccolta Pubblica Occasionale attivata per poter proporre attività ed esibizioni originali in collaborazione con privati e associazioni culturali, così da creare occasioni uniche per la partecipazione e le interazioni sociali. E' stato allestito un mercatino nel quale sono state messe a disposizione colombe con allegati oggetti vari realizzati a mano dalle Ospiti o materiale donato. Durata della raccolta fondi: dal 17/04/2025 al 26/04/2025.

Uscite	Entrate
Oneri per acquisto di beni € 132,66	Erogazioni monetarie € 7.590,00
Oneri per acquisto di servizi -----	Valore di mercato liberalità non monetarie ---
Oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature -----	Altri proventi -----
Oneri promozionali per la raccolta € 10,00	
Oneri per lavoro dipendente o autonomo € 422,00	
Oneri per rimborsi a volontari -----	
Altri oneri -----	
Totale oneri € 564,66	Totale proventi € 7.590,00
AVANZO DELLA RACCOLTA	€ 7.025,34

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di € 7.590,00.=.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di € 7.590,00.=. e (o) sul c/c bancario per un totale di € 0 (Zero) e (o) sono stati raccolti beni materiali per un valore, quantificato ai sensi dell'art. 9 DPR 917/86, di € 0 (Zero).

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: acquisto colombe, materiale vario promozionale, ore del personale per la preparazione e coordinamento della raccolta pubblica occasionale ed ammontano ad € 564,66.=.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 7.025,34.=. e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: contributo per le spese sostenute in occasione degli eventi "Pomeriggi gioiosi" proposti dal Clown Cotoletta e dalla Compagnia Dalla Vocata.

Pontevico, 29/04/2025

Per il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente

Mons. Pellegrini Federico



ISTITUTO BASSANO CREMONESINI PER DISABILI PSICHICHE ONLUS

Sede in Pontevico (BS)
Codice fiscale 88002090178 - Partita IVA 00727290983
www.istitutocremonesini.it

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA OCCASIONALE DI FONDI dal 19/09/2025 al 28/09/2025

Raccolta Pubblica Occasionale attivata per poter proporre attività ed esibizioni originali in collaborazione con privati e associazioni culturali, così da creare occasioni uniche per la partecipazione e le interazioni sociali. E' stato allestito un mercatino nel quale sono stati messi a disposizione oggetti vari rifiniti a mano dalle Ospiti o materiale donato. Durata della raccolta fondi: dal 19/09/2025 al 28/09/2025.

Uscite	Entrate
Oneri per acquisto di beni -----	Erogazioni monetarie € 7.285,00
Oneri per acquisto di servizi -----	Valore di mercato liberalità non monetarie ---
Oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature -----	Altri proventi -----
Oneri promozionali per la raccolta € 10,00	
Oneri per lavoro dipendente o autonomo € 422,00	
Oneri per rimborsi a volontari -----	
Altri oneri -----	
Totale oneri € 432,00	Totale proventi € 7.285,00
AVANZO DELLA RACCOLTA	€ 6.853,00

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di € 7.285,00.=.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di € 7.285,00.=. e (o) sul c/c bancario per un totale di € 0 (Zero) e (o) sono stati raccolti beni materiali per un valore, quantificato ai sensi dell'art. 9 DPR 917/86, di € 0 (Zero).

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: materiale vario promozionale, ore del personale per la preparazione e coordinamento della raccolta pubblica occasionale ed ammontano ad € 432,00.=.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 6.853,00.=. e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: contributo per le spese sostenute in occasione degli eventi "Pomeriggi gioiosi" proposti da Giannini Gianni e da Alchechengi Associazione di promozione Sociale.

Pontevico, 29/09/2025

Per il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente

Mons. Pellegrini Federico



ISTITUTO BASSANO CREMONESINI PER DISABILI PSICHICHE ONLUS

Sede in Pontevico (BS)
Codice fiscale 88002090178 - Partita IVA 00727290983
www.istitutocremonesini.it

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA OCCASIONALE DI FONDI dal 12/12/2025 al 21/12/2025

Raccolta Pubblica Occasionale attivata per poter proporre attività ed esibizioni originali in collaborazione con privati e associazioni culturali, così da creare occasioni uniche per la partecipazione e le interazioni sociali. E' stato allestito un mercatino nel quale sono stati messi a disposizione panettoni e pandori con allegati oggetti vari realizzati a mano dalle Ospiti o materiale donato. Durata della raccolta fondi: dal 12/12/2025 al 21/12/2025.

Uscite	Entrate
Oneri per acquisto di beni € 443,26	Erogazioni monetarie € 5.815,00
Oneri per acquisto di servizi -----	Valore di mercato liberalità non monetarie ---
Oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature -----	Altri proventi -----
Oneri promozionali per la raccolta € 10,00	
Oneri per lavoro dipendente o autonomo € 422,00	
Oneri per rimborsi a volontari -----	
Altri oneri -----	
Totale oneri € 875,26	Totale proventi € 5.815,00
AVANZO DELLA RACCOLTA	€ 4.939,74

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di € 5.815,00.=.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di € 5.815,00.=. e (o) sul c/c bancario per un totale di € 0 (Zero) e (o) sono stati raccolti beni materiali per un valore, quantificato ai sensi dell'art. 9 DPR 917/86, di € 0 (Zero).

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: acquisto panettoni e pandori, ore del personale per la preparazione e coordinamento della raccolta pubblica occasionale ed ammontano ad € 875,26.=.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 4.939,74.=. e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: contributo per le spese sostenute per la realizzazione del Giornalino "Casper" dell'Ente, relativo all'anno 2025 e per eventi "Pomeriggi gioiosi".

Pontevico, 23/12/2025

Per il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente

Mons. Pellegrini Federico

